

STUDIO LEGALE PARILLO

Via S. Martino n. 1 – Piana di M. Verna (Ce) – Tel. & fax 0823/861268

PEC luca.parillo@avvocatismcv.it – Mail avvocatolucaparillo@gmail.com

PATROCINIO IN CASSAZIONE E MAGISTRATURE SUPERIORI

Avv. Luca Parillo

Avv. Stefania Aldi

Avv. Enrica Fasci

p. Avv. Luisa De Matteo

p. Avv. Angelica Romanelli

p. Avv. Roberta Mastroianni

Ill.mo sig. Giudice Monocratico presso il Tribunale di Terni

Sezione Lavoro e Previdenza

Ricorso in riassunzione con domanda cautelare

per la **prof.ssa SANTAFATA Antonietta**, nata l'8.06.72 a Caserta e residente in Grazzanise (Ce), alla via Sambuco n. 28, c.f. SNT NNT 72H48 B963D, elettivamente domiciliata in Piana di M. Verna (Ce), alla via S. Martino n. 1, presso lo studio degli avvocati Luca Parillo del Foro di S. Maria C.V. (c.f. PRL LCU 68R02 G541P) <fax 0823/861668 – P.E.C. luca.parillo@avvocatismcv.it> ed Enrica Fasci del Foro di S. Maria C.V. (c.f. FSC NRC 87S44 B963P) <P.E.C. avv.enricafasci@pec.it>, che dichiarano di voler ricevere ogni comunicazione, ai sensi dell'art. 170 c.p.c., all'indirizzo PEC: luca.parillo@avvocatismcv.it ovvero via fax al numero 0823/861268, dai quali è rappresentata e difesa, congiuntamente e disgiuntamente, in virtù di mandato in calce al presente atto; **- ricorrente -**

contro il **MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA**, in persona del Ministro e legale rapp.te p.t., dom.to ex lege in Perugia – 06100 – alla via degli Uffici n. 14, presso l'Avvocatura Distrettuale dello Stato, **- resistente –**

nonché nei confronti di tutti i controinteressati assunti per l'anno scolastico 2015/2016 nella Fase C del piano straordinario di assunzione (cd *Buona Scuola*), coinvolti nel piano di mobilità straordinaria previsto per l'anno scolastico 2016/2017 per i quali, in ragione dell'elevatissimo numero, si chiede, fin d'ora, di autorizzare, ex art. 151 cpc, la notifica attraverso la pubblicità/pubblicazione a mezzo dei canali istituzionali.

Premesso:

- che, ad istanza dell'attuale ricorrente, prof. **SANTAFATA Antonietta**, in una ad altre colleghe, in data 10.08.16, presso il Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio – Sede di Roma veniva depositato ed iscritto al n. 9267/16 R.G. ricorso del seguente tenore letterale:

“AI TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE PER IL LAZIO - Sede di ROMA - ricorrono PAGLIARO Elvira, nata l'11.08.79 a Napoli e residente in Mondragone (Ce) alla via E. A. Mario n. 9, c.f. PGL LVR 79M51 F839S; PERFETTI Carmela, nata l'11.11.80 a Caserta e residente in San Marco Evangelista (Ce) alla via delle Rose n. 42, c.f. PRF CML 80S51 B963F; CONTE Amalia, nata il 14.05.76 a Caserta e residente in Grazzanise (Ce) alla via



Cesare Battisti n. 134/A, c.f. CNT MLA 76E54 B963Z; **IZZO Caterina**, nata il 18.02.73 a Grazzanise (Ce) e residente in S. Maria la Fossa (Ce) alla via Manzoni n. 11, c.f. ZZI CRN 73B58 E158G; **GRAVANTE Emilia**, nata l'1.07.71 a Capua (Ce) e residente in Grazzanise (Ce) alla via Cesare Battisti – IV traversa n. 30, c.f. GRV MLE 71L41 B715Q; **PETRILLO Anna**, nata il 22.06.74 a Casal di Principe (Ce) e residente in Casapesenna (Ce) alla via Cellini n. 8, c.f. PTR NNA 74H62 B872O; **IPPOLITO Giovanna**, nata il 13.10.64 a Mugnano di Napoli (Na) e residente in Grazzanise (Ce) alla via Eufemia n. 5, c.f. PPL GNN 64R53 F799W; **VARRIALE Elena**, nata il 04.08.59 a Napoli e residente in Mondragone (Ce) alla via della Rifiorita, n. 22 c.f. VRR LNE 59M44 F839P; **MORGILLO Raffaella**, nata il 06.10.72 a S. Felice a Cancellò (Ce) e residente in Grazzanise (Ce) alla via Guglielmo Marconi n. 19, c.f. MRG RFL 72R46 H834T; **SANTAFATA Antonietta**, nata il 08.06.72 a Caserta e residente in Grazzanise (Ce) alla via Sambuco n. 18, c.f. SNT NNT 72H48 B963D; **SCHIAVONE Raffaella**, nata il 23.10.71 a Cancellò ed Arnone (Ce) ed ivi residente alla via Giuseppe Garibaldi n. 41/b, c.f. SCH RFL 71R63 B581D; **RAIMONDO Antonietta**, nata l'8.04.76 a Capua (Ce) e residente in Cancellò ed Arnone (Ce) alla via Verdi n. 55, c.f. RMN NNT 76D48 B715V; **TALLINO Gina**, nata il 03.08.76 a Capua (Ce) e residente in Grazzanise (Ce) alla via Oberdan n. 93, c.f. TLL GNI 76M43 B715R; **ZENARI Anna**, nata il 15.06.78 a Caserta e residente in S. Prisco (Ce) alla via Stellato n. 16 c.f. ZNR NNA 78H55 B963Q; **MERENDA Vincenza**, nata il 21.11.66 a Caserta e residente in Civitavecchia (Vt) alla via S. Liborio, n. 14 c.f. MRN VCN 66S61 B963M; **CANNAVALE Angelina**, nata il 02.08.63 a Casaluce (Ce) e residente in San Cipriano d'Aversa (Ce) alla via Luigi Caterino, n. 41, c.f. CNN NLN 63M42 B916V; e **CAPOLUONGO Margherita**, nata il 04.06.67 a San Cipriano d'Aversa (Ce) e residente in Casal di Principe (Ce) al Corso Dante n. 144, c.f. CPL MGH 67H44 H798G; tutte rappresentate e difese, in virtù di mandato in calce al presente atto, congiuntamente e disgiuntamente, dall'avv. Luca Parillo del Foro di S. Maria C.V., (c.f. PRL LCU 68R02 G541P) <fax 0823/861668 – P.E.C. luca.parillo@avvocatismcv.it> e dall'avv. Enrica Fasci (c.f. FSC NRC 87S44 B963P) <P.E.C. avv.enricafasci@pec.it> e con questi elettivamente domiciliate in Roma – 00151 - alla via De Donato n. 10, presso il sig. Luigi Comito, - **ricorrenti** - **contro** il **MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA**, in persona del Ministro e legale rapp.te p.t., dom.to ex lege in Roma - 00186 - alla via dei Portoghesi n. 12, presso l'Avvocatura Generale dello Stato, - **resistente** - **nonché** **VICALE Sistina Ivana**, nata il 13.09.83 a Caserta e residente in S. Nicola la Strada (Ce) alla



via IV Novembre n. 36 (assegnata all'ambito Lazio 0010, con punti 9);e **BAIANO Teresa Maria**, nata il 28.05.69 a Casaluce (Ce) ed ivi residente alla via Chiesa n. 10 (assegnata all'ambito Lazio 0006, con punti 9);e **REA Marianna**, nata l'8.10.78 a Cercola e residente in Somma Vesuviana (Na) alla via Pomintella n. 91, (assegnata all'ambito Campania 0014, con punti 32),- **controinteressate** - per l'**annullamento, previa sospensione, della procedura nazionale di mobilità, relativa all'a.s. 2016/17, indetta per il personale docente della scuola primaria – “Fase C”, nella parte in cui l'elenco finale dei soggetti trasferiti predisposto dal M.I.U.R., reso pubblico in data 29.07.16 mediante i bollettini di trasferimento adottati dai singoli Uffici Scolastici Regionali e Provinciali, assegna le ricorrenti a sedi di servizio individuate in difformità / disapplicazione dei criteri indicati nel CCNI dell'8.04.16 e nell'O.M. n. 241 di pari data e suoi allegati, in una agli atti presupposti, connessi e consequenziali, di cui si sconoscono data ed estremi. Fatto** Le ricorrenti, tutte docenti di ruolo della scuola statale primaria, hanno partecipato alla procedura nazionale di mobilità, fase “C”, relativa all'a.s. 2016/17, indetta, con CCNI dell'8.04.16 ed O.M. n. 241 di pari data, per il personale, assunto nell'a.s. 2015/16, con riferimento a posti di insegnamento cd. “comuni” (cfr. allegati da n. 1 al n.17). Il piano di mobilità in questione veniva disciplinato da uno stringente quadro normativo e regolamentare, mediante l'individuazione di un rigoroso ordine di priorità per i trasferimenti, sia per quelli provinciali che interprovinciali, stabilendo che il tutto dovesse svolgersi in più fasi. La prima fase, denominata “A”, era riservata ai soli docenti assunti a tempo indeterminato entro l'anno scolastico 2014/2015, su posti dell'organico di diritto, secondo le ordinarie procedure ex art. 399 del Testo Unico n. 297. Un'ulteriore fase di trasferimenti, provinciali ed interprovinciali, denominata “B”, avrebbe, poi, interessato i docenti di cui all'articolo 1, comma 96, lettera b, L. 107/15, e, pertanto, riservata ai soli docenti provenienti dalle GaE che avevano beneficiato del piano straordinario di assunzioni conseguendo la sede provvisoria ai sensi del successivo comma 98, lett. b) e c) citata normativa. Le attuali ricorrenti hanno, invece, partecipato alla fase di mobilità denominata “C”, valevole per il trasferimento su tutti i posti disponibili in ambito nazionale e riservati ai docenti assunti nell'anno scolastico 2015/2016 nelle fasi B e C delle GaE (Graduatoria ad Esaurimento). All'atto della redazione della domanda, veniva richiesto alle ricorrenti di indicare, in ordine di preferenza, gli ambiti di destinazione desiderati, al fine di acquisire la titolarità in uno di essi, in alternativa le sole province, sempre in stretto ordine di preferenza, per un massimo di 100 località, sia per quanto concerne gli ambiti che le province. Veniva,



poi, specificato che, qualora un docente avesse indicato un numero limitato (ed inferiore a 100) di ambiti senza ottenere il trasferimento in uno di questi, sarebbe stato trasferito d'ufficio in altro ambito secondo il criterio della c.d. "viciniorietà". Si legge, espressamente, sulla tabella di prossimità tra le province italiane, allegata all'O.M. 241/16, che "le tabelle di prossimità tra le province italiane saranno utilizzate dal sistema informatico per il completamento ovvero la compilazione d'ufficio delle domande dei docenti assunti nelle ultime due fasi di mobilità su tutto il territorio nazionale in ragione del comma 108 L. 107/15. Le tabelle sono compilate sulla base della distanza tra i capoluoghi di provincia". Infine, nel caso in cui il docente non avesse presentato affatto la domanda, sarebbe stato trasferito d'ufficio in un ambito secondo il criterio di viciniorietà a partire dalla provincia in cui si è stati assegnati nell'anno in corso. Al fine di razionalizzare le procedure di trasferimento del personale, nonché per regolamentare una procedura che avrebbe interessato, a livello nazionale, diverse migliaia di docenti, in data 08.04.16, veniva stipulato un Contratto Collettivo Nazionale Integrativo, laddove venivano fissati i principi generali sulla mobilità territoriale e professionale (cfr all.to n. 18). Contestualmente, veniva adottata l'Ordinanza Ministeriale n. 241 dell'8.04.16, relativa alla "mobilità del personale docente, educativo ed A.T.A. per l'anno scolastico 2016/2017. Le norme in essa contenute determinano le modalità di applicazione delle disposizioni del contratto collettivo nazionale integrativo concernente la mobilità del personale della scuola citato in premessa" (cfr all.to n. 19) In pratica, la procedura di assegnazione, sulla base di quanto previsto dal CCNI in parola e dalla successiva O.M. n. 241/16, doveva seguire ad un preventivo "momento valutativo", consentendo, così, di riconoscere la precedenza a coloro i quali si trovassero in una delle situazioni individuate dal paradigma normativo di riferimento. In particolare, l'art. 4, comma 4, O.M. 241/16 prevede che "La valutazione delle esigenze di famiglia e dei titoli deve avvenire ai sensi delle tabelle di valutazione allegate al contratto sulla mobilità del personale della scuola e va effettuata esclusivamente in base alla documentazione, in carta semplice, da produrre da parte degli interessati unitamente alla domanda, nei termini previsti". Lo stesso comma prosegue indicando, analiticamente, la documentazione utile ai fini della valutazione di eventuali precedenze, nell'ordine: - certificazioni mediche; - documentazione del rapporto di parentela e dell'assistenza con carattere di unicità; - documentazione per i beneficiari della precedenza ex art. 17, della legge 28/07/1999, n. 266 e dell'art. 2, della legge 29/03/2001, n. 86; - documentazione per usufruire delle maggiorazioni di punteggio derivanti da esigenze di



famiglia, ecc.. La valutazione dei titoli posseduti dalle ricorrenti (cfr. all.ti da 20 a 36), curata dalle articolazioni territoriali facenti capo all'Amministrazione resistente, ha comportato l'attribuzione dei seguenti punteggi e la conseguenziale assegnazione agli ambiti, pure qui di seguito indicati, il tutto come comunicato, a mezzo mail, in data 29.07.16: - **PAGLIARO Elvira**, nata l'11.08.79 a Napoli, - punti 57 + 6 (per ricongiungimento al coniuge) - assegnata all'Ambito Veneto 023 (cfr. all.to n. 37); - **PERFETTI Carmela**, nata l'11.11.80 a Caserta, - punti 52 + 6 (per ricongiungimento al coniuge) - assegnata all'Ambito Veneto 018 (cfr. all.to n. 38);- **CONTE Amalia**, nata il 14.05.76 a Caserta, - punti 30 + 6 (per ricongiungimento al coniuge) - assegnata all'Ambito Veneto 020 (cfr. all.to n. 39);- **IZZO Caterina**, nata il 18.02.73 a Grazzanise (Ce), - punti 20 + 6 (per ricongiungimento al coniuge) - assegnata all'Ambito Veneto 020 (cfr. all.to n. 40);- **GRAVANTE Emilia**, nata l'1.07.71 a Capua (Ce), - punti 45 + 6 (per ricongiungimento al coniuge) - assegnata all'Ambito Piemonte 04 (cfr. all.to n. 41);- **PETRILLO Anna**, nata il 22.06.74 a Casal di Principe (Ce), - punti 51 + 6 (per ricongiungimento al coniuge) - assegnata all'Ambito Modena 10 (cfr. all.to n. 42);- **IPPOLITO Giovanna**, nata il 13.10.64 a Mugnano di Napoli (Na), - punti 25 + 6 (per ricongiungimento al coniuge) - assegnata all'Ambito Piemonte 04 (cfr. all.to n. 43);- **VARRIALE Elena**, nata il 04.08.59 a Napoli, - punti 40 + 6 (per ricongiungimento al coniuge) - assegnata all'Ambito Lazio 09 (cfr. all.to n. 44);- **MORGILLO Raffaella**, nata il 06.10.72 a S. Felice a Canello (Ce), - punti 37 + 6 (per ricongiungimento al coniuge) - assegnata all'Ambito Veneto 003 (cfr. all.to n. 45);- **SANTAFATA Antonietta**, nata il 08.06.72 a Caserta, - punti 40 + 6 (per ricongiungimento al coniuge) - assegnata all'Ambito Piemonte 04 (cfr. all.to n. 46);- **SCHIAVONE Raffaella**, nata il 23.10.71 a Canello ed Arnone (Ce), - punti 23 + 6 (per ricongiungimento al coniuge) - assegnata all'Ambito Lombardia 09 (cfr. all.to n. 47);- **RAIMONDO Antonietta**, nata l'8.04.76 a Capua (Ce), - punti 22 + 6 (per ricongiungimento al coniuge) - assegnata all'Ambito Lombardia 03 (cfr. all.to n. 48);- **TALLINO Gina**, nata il 03.08.76 a Capua (Ce), - punti 36 + 6 (per ricongiungimento al coniuge) - assegnata all'Ambito Piemonte 04 (cfr. all.to n. 49);- **ZENARI Anna**, nata il 15.06.78 a Caserta, - punti 37 + 6 (per ricongiungimento al coniuge) - assegnata all'Ambito Piemonte 004 (cfr. all.to n. 50);- **MERENDA VINCENZA**, nata il 21.11.66 a Caserta, - punti 70 + 6 (per ricongiungimento al coniuge) - assegnata all'Ambito Lombardia 011 (cfr. all.to n. 51);- **CANNAVALE Angelina**, nata il 02.08.63 a Casaluce (Ce), - punti 62 + 6 (per ricongiungimento al coniuge) - assegnata all'ambito Lombardia 016 (cfr. all.to n. 52);-



CAPOLUONGO Margherita, nata il 04.06.67 a San Cipriano d'Aversa (Ce), – punti 51 + 6 (per ricongiungimento al coniuge) - assegnata all'ambito Piemonte 0011 (cfr. all.to n. 53); La comunicazione di avvenuta assegnazione all'ambito scolastico, inviata non a mezzo raccomandata e/o PEC, ma di una comune mail (sic!), così come si evince dalle copie versate in atti, non contiene ulteriori specificazioni, né motivazioni, a supporto della decisione assunta, né, tantomeno, l'indicazione di eventuali graduatorie/elenchi, come pure della loro pubblicazione e/o reperibilità su siti istituzionali del MIUR. Giova sottolineare, ad ulteriore riprova delle macroscopiche illegittimità accumulate nel corso della procedura concorsuale in parola, che l'elenco generale del personale docente interessato dal trasferimento veniva reperito, con possibilità, quindi, per gli interessati di consultarlo, solo ed unicamente su siti internet gestiti da associazioni sindacali di categoria. Di contro, sempre in data 29.07.16, sui siti istituzionali dei vari Uffici Scolastici Regionali / Provinciali sono stati pubblicati i bollettini di trasferimento del personale docente con riferimento ad ogni singola provincia, a sua volta suddivisa in ambiti scolastici, stilati, secondo quanto si legge nei documenti in parola, “a seguito delle operazioni di mobilità delle fasi B-C-D previste dal CCNI/2016”. In pratica, i provvedimenti in parola altro non rappresentano se non una mera presa d'atto di quanto, preventivamente, deciso a livello centrale dal MIUR. Si è assistito, dunque, ad assegnazioni delle sedi di servizio, recte: ambiti scolastici, del tutto irragionevoli e prive di qualsivoglia, seppur minimo, criterio logico, frutto di un'evidentissima disapplicazione dei principi, preventivamente, individuati dallo stesso MIUR e/o, comunque, di una loro incompleta, illegittima, irragionevole e discriminante applicazione. Il comune denominatore delle determinazioni assunte dal MIUR nell'individuazione delle sedi di trasferimento è stato quello di anteporre alle attuali ricorrenti personale con minore punteggio che, pertanto, si visto attribuire sedi di servizio più prossime alla loro residenza. In tal modo, risultano sovvertiti tutti gli stringenti canoni previsti dal CCNI dell'8.04.16 e della contestuale O.M. 241/16, con particolare riferimento alla valorizzazione del punteggio posseduto da ogni ricorrente ed all'ordine delle preferenze indicate dalle docenti. Risulta, quindi, violato il basilare principio di ragionevolezza, atteso che le assegnazioni, sulla scorta di precise disposizioni determinate ed individuate dalla stessa Amministrazione resistente, avrebbero dovuto rispettare le preferenze espresse all'atto della domanda, tenuto conto del punteggio, delle precedenze, nonché delle tipologie di posto per cui è titolo. Né può trattarsi di singoli errori, registrandosi, al contrario, una certa “serialità” e “ripetitività” della medesima



anomalia, con la conseguenza che solo mediante l'annullamento dell'intera procedura è possibile salvaguardare gli interessi lesi dall'Amministrazione. Non va sottaciuto, ancora, che numerosi posti non sono stati assegnati e, dunque, sono rimasti liberi negli ambiti scelti dalle ricorrenti; l'esempio più evidente (ma non l'unico!) è costituito dalla Campania, con specifico riferimento alle province di Napoli e Caserta, laddove, al termine delle operazioni di mobilità per infanzia e primaria, il Ministero ha fornito il quadro dei posti rimasti liberi (cfr. all.ti nn. 54 e 55). La presenza di posti liberi in ambiti, come quelli di Napoli e Caserta, di gran lunga più vicini e confacenti alle esigenze e preferenze espresse dalla maggiore parte delle istanti, conferma la sussistenza di evidentissime e macroscopiche criticità nel sistema. Ancora, nell'ambito Emilia Romagna 011 non sono stati assegnati ben 61 posti comuni, ben potendo, tali posti, essere preferiti dalle ricorrenti, rispetto a regioni più lontane, quali Piemonte, Lombardia, Veneto, etc. Risultano, altresì, inopinatamente disapplicate le regole sulle priorità tra le tipologie di posto, laddove, ad esempio, la ricorrente Merenda Vincenza, con 70 punti riconosciuti più 6 per il ricongiungimento familiare, già impiegata nell'ambito della Provincia di Roma durante l'anno scolastico 2015/16, pur avendo indicato in domanda ambiti ricadenti in Lazio, Toscana, Umbria, Abruzzo, Campania, Emilia Romagna, con preferenza espressa per la lingua inglese, è stata assegnata all'ambito Lombardia 0011, laddove, seguendo la logica della prossimità, sarebbe stato più comprensibile l'assegnazione al posto di lingua vacante nell'ambito Marche 08, (senza tenere conto come docenti con punteggio di gran lunga inferiore al 70 sono state assegnate ad ambiti ricadenti nel territorio della Regione Lazio!!!). In definitiva, tutte le ricorrenti, dalla mera consultazione dell'elenco nazionale dei trasferimenti relativi alla Fase C (cfr. all.to nn. 56), hanno potuto verificare l'inopinata preferenza accordata, rispetto alle loro posizioni, ad altri docenti, con punteggi di gran lunga inferiori ed in assenza di titoli di precedenza, a solo titolo esemplificativo, ma non esaustivo, si osserva quanto segue: * PAGLIARO Elvira, [OMISSIS], – punti: 57 + 6 (per ricongiungimento al coniuge) – assegnata all'Ambito Veneto 023, (numero d'ordine 15977 dell'elenco nazionale Fase C), pur avendo indicato in domanda quale ambito di preferenza, tra gli altri, Campania Ambito 014, ha visto assegnare a tale sede la docente Rea Maria, nata 18.05.71, che, di contro, annovera un punteggio di gran lunga inferiore, nella fattispecie 22 (numero d'ordine 580 dell'elenco nazionale Fase C), egualmente dicasi per le insegnanti: Rea Marianna, nata 08.10.78, con punti 32 (numero d'ordine 579 dell'elenco nazionale Fase C); Romano Margherita, nata 08.12.75, con punti 31, (numero d'ordine 582 dell'elenco



nazionale Fase C); Giordano Alessia, nata 29.04.76, con punti 41, (numero d'ordine 534 dell'elenco nazionale Fase C). Eguali criticità si riscontrano per Campania Ambito 012, con riferimento alla docente Falvo Martina, nata 30.01.73, con punti 29, (numero d'ordine 523 dell'elenco nazionale Fase C). Ma anche per gli ambiti indicati successivamente in domanda, nella fattispecie Lazio Ambito 0004, Baiano Teresa Maria, nata il 28.05.69, con punti 9, (numero d'ordine 3357 dell'elenco nazionale Fase C); Lazio Ambito 0021, si nota che sono state preferite docenti con un minore punteggio, nella fattispecie Flagiello Maria Antonietta, nata il 10.01.73, con punti 33, (numero d'ordine 3207 dell'elenco nazionale Fase C), e De Cerbo Cristina, nata il 16.06.75, con punti 36, (numero d'ordine 3203 dell'elenco nazionale Fase C); Rizzato Antonella, nata il 20.02.70, con punti 30, (numero d'ordine 3242 dell'elenco nazionale Fase C); Salvaggio Cristina, nata il 10.06.76, con punti 33, (numero d'ordine 3244 dell'elenco nazionale Fase C); Fiori Ornella, nata il 15.01.69, con punti 25, (numero d'ordine 3208 dell'elenco nazionale Fase C); Pepe Filomena, nata il 14.02.67, con punti 33, (numero d'ordine 3231 dell'elenco nazionale Fase C); Palumbo Monica, nata l'11.03.73, con punti 30, (numero d'ordine 3230 dell'elenco nazionale Fase C); Bentincontri Elvira, nata il 19.04.72, con punti 33, (numero d'ordine 3191 dell'elenco nazionale Fase C); Chiominto Alessia, nata l'8.03.72, con punti 37, (numero d'ordine 3192 dell'elenco nazionale Fase C); Corbi Giacinta, nata il 19.02.72, con punti 39, (numero d'ordine 3196 dell'elenco nazionale Fase C); Greco Simonetta, nata l'1.12.67, con punti 27, (numero d'ordine 3212 dell'elenco nazionale Fase C); Fiori Ornella, nata 15.01.69, con punti 25, (numero d'ordine 3208 dell'elenco nazionale Fase C); Lettieri Anna, nata il 12.09.79, con punti 34, (numero d'ordine 3212 dell'elenco nazionale Fase C); Pescosolido Assunta, nata il 03.08.82, con punti 40, (numero d'ordine 3232 dell'elenco nazionale Fase C); Matteis Maria Teresa, nata il 21.08.81, con punti 33, (numero d'ordine 3224 dell'elenco nazionale Fase C); Giovangrossi Sabrina, nata l'11.04.74, con punti 38, (numero d'ordine 3216 dell'elenco nazionale Fase C); Moccia Palma, nata il 26.04.73, con punti 34, (numero d'ordine 3219 dell'elenco nazionale Fase C); Magliocchetti Claudia, nata il 25.07.84, con punti 35, (numero d'ordine 3220 dell'elenco nazionale Fase C). Ancora, Lazio Ambito 0006, Zazzarino Annalisa, nata il 23.02.74, con punti 39, (numero d'ordine 5891 dell'elenco nazionale Fase C); Vallone Francesca, nata il 17.09.78, con punti 22, (numero d'ordine 5760 dell'elenco nazionale Fase C); Lazio Ambito 0008: Vella Nicoletta, nata il 12.11.76, con punti 38, (numero d'ordine 5765 dell'elenco nazionale Fase C); Piccolo Carolina, nata il 24.02.76, con punti 34, (numero



d'ordine 4938 dell'elenco nazionale Fase C); *Piccolo Agnese*, nata il 22.08.71, con punti 25, (numero d'ordine 4941 dell'elenco nazionale Fase C); *Centore Maria Grazia*, nata il 09.09.74, con punti 32, (numero d'ordine 3632 dell'elenco nazionale Fase C); Lazio Ambito 0013: *Vidiri Angela*, nata il 18.10.73, con punti 21, (numero d'ordine 5749 dell'elenco nazionale Fase C); *Carlino Giovanna*, nata il 21.08.63, con punti 24, (numero d'ordine 3703 dell'elenco nazionale Fase C); Lazio Ambito 0010, *Vicale Sistina Ivana*, nata 13.09.83, con punti 09, (numero d'ordine 5748 dell'elenco nazionale Fase C); Lazio Ambito 0016: *Traetto Silvia*, nata il 03.01.72, con punti 36, (numero d'ordine 5722 dell'elenco nazionale Fase C); Lazio Ambito 0009: *Stellato Andreana*, nata il 27.02.79, con punti 33, (numero d'ordine 5634 dell'elenco nazionale Fase C); Lazio Ambito 0007: *Trabasso Angela*, nata il 20.12.68, con punti 12, (numero d'ordine 5682 dell'elenco nazionale Fase C); Umbria Ambito 0001: *Vanfiori Laura*, nata l'11.09.72, con punti 17, (numero d'ordine 15538 dell'elenco nazionale Fase C); *Vincenti Laura*, nata il 05.10.68, con punti 20, (numero d'ordine 15537 dell'elenco nazionale Fase C); Umbria Ambito 0002: *Virgillito Maria Rosaria*, nata il 06.10.62, con punti 12, (numero d'ordine 15539 dell'elenco nazionale Fase C); *Attanasio Carolina Eliana*, nata il 22.04.68, con punti 20, (numero d'ordine 15533 dell'elenco nazionale Fase C); *Tartaglia Maria Luisa*, nata il 15.03.64, con punti 01. (numero d'ordine 15530 dell'elenco nazionale Fase C); *Tomasone Vilma*, nata il 23.01.67, con punti 22, (numero d'ordine 15521 dell'elenco nazionale Fase C); *Tommasi Maria*, nata il 17.01.75, con punti 22, (numero d'ordine 15517 dell'elenco nazionale Fase C); Umbria Ambito 0003: *Vitale Maria Giuseppina*, nata il 10.05.67, con punti 20, (numero d'ordine 15540 dell'elenco nazionale Fase C); Toscana Ambito 003: *Bocchino Lucia*, nata 10.02.56, con punti 17 (numero d'ordine 13610 dell'elenco nazionale Fase C). ***PERFETTI Carmela**, [OMISSIS] – punti: 52 + 6 (per ricongiungimento al coniuge) – assegnata all'Ambito Veneto 018, (numero d'ordine 16748 dell'elenco nazionale Fase C), pur avendo indicato in domanda quale ambito di preferenza, tra gli altri, Campania Ambito 014, ha visto assegnare a tale sede la docente *Rea Maria*, nata 18.05.71, che, di contro, annovera un punteggio di gran lunga inferiore, nella fattispecie 22 (numero d'ordine 580 dell'elenco nazionale Fase C), egualmente dicasi per le insegnanti: *Rea Marianna*, nata 08.10.78, con punti 32 (numero d'ordine 579 dell'elenco nazionale Fase C); *Romano Margherita*, nata 08.12.75, con punti 31, (numero d'ordine 582 dell'elenco nazionale Fase C); *Giordano Alessia*, nata 29.04.76, con punti 41, (numero d'ordine 534 dell'elenco nazionale Fase C). Eguali criticità si riscontrano per Campania Ambito 012, con riferimento



alla docente Falvo Martina, nata 30.01.73, con punti 29, (numero d'ordine 523 dell'elenco nazionale Fase C). Ma anche per gli ambiti indicati successivamente in domanda, nella fattispecie Lazio Ambito 0004, Baiano Teresa Maria, nata il 28.05.69, con punti 9, (numero d'ordine 3357 dell'elenco nazionale Fase C), Lazio Ambito 0021, si nota che sono state preferite docenti con un minore punteggio, nella fattispecie Flagiello Maria Antonietta, nata il 10.01.73, con punti 33, (numero d'ordine 3207 dell'elenco nazionale Fase C), e De Cerbo Cristina, nata il 16.06.75, con punti 36, (numero d'ordine 3203 dell'elenco nazionale Fase C); Rizzato Antonella, nata il 20.02.70, con punti 30, (numero d'ordine 3242 dell'elenco nazionale Fase C); Salvaggio Cristina, nata il 10.06.76, con punti 33, (numero d'ordine 3244 dell'elenco nazionale Fase C); Fiori Ornella, nata il 15.01.69, con punti 25, (numero d'ordine 3208 dell'elenco nazionale Fase C); Pepe Filomena, nata il 14.02.67, con punti 33, (numero d'ordine 3231 dell'elenco nazionale Fase C); Palumbo Monica, nata l'11.03.73, con punti 30, (numero d'ordine 3230 dell'elenco nazionale Fase C); Bentincontri Elvira, nata il 19.04.72, con punti 33, (numero d'ordine 3191 dell'elenco nazionale Fase C); Chiominto Alessia, nata l'8.03.72, con punti 37, (numero d'ordine 3192 dell'elenco nazionale Fase C); Corbi Giacinta, nata il 19.02.72, con punti 39, (numero d'ordine 3196 dell'elenco nazionale Fase C); Greco Simonetta, nata l'1.12.67, con punti 27, (numero d'ordine 3212 dell'elenco nazionale Fase C); Fiori Ornella, nata 15.01.69, con punti 25, (numero d'ordine 3208 dell'elenco nazionale Fase C); Lettieri Anna, nata il 12.09.79, con punti 34, (numero d'ordine 3212 dell'elenco nazionale Fase C); Pescosolido Assunta, nata il 03.08.82, con punti 40, (numero d'ordine 3232 dell'elenco nazionale Fase C); Matteis Maria Teresa, nata il 21.08.81, con punti 33, (numero d'ordine 3224 dell'elenco nazionale Fase C); Giovangrossi Sabrina, nata l'11.04.74, con punti 38, (numero d'ordine 3216 dell'elenco nazionale Fase C); Moccia Palma, nata il 26.04.73, con punti 34, (numero d'ordine 3219 dell'elenco nazionale Fase C); Magliocchetti Claudia, nata il 25.07.84, con punti 35, (numero d'ordine 3220 dell'elenco nazionale Fase C). Ancora, Lazio Ambito 0006, Zazzarino Annalisa, nata il 23.02.74, con punti 39, (numero d'ordine 5891 dell'elenco nazionale Fase C); Vallone Francesca, nata il 17.09.78, con punti 22, (numero d'ordine 5760 dell'elenco nazionale Fase C); Lazio Ambito 0008: Vella Nicoletta, nata il 12.11.76, con punti 38, (numero d'ordine 5765 dell'elenco nazionale Fase C); Piccolo Carolina, nata il 24.02.76, con punti 34, (numero d'ordine 4938 dell'elenco nazionale Fase C); Piccolo Agnese, nata il 22.08.71, con punti 25, (numero d'ordine 4941 dell'elenco nazionale Fase C); Centore Maria Grazia, nata il 09.09.74, con



punti 32, (numero d'ordine 3632 dell'elenco nazionale Fase C); Lazio Ambito 0013: Vidiri Angela, nata il 18.10.73, con punti 21, (numero d'ordine 5749 dell'elenco nazionale Fase C); Carlino Giovanna, nata il 21.08.63, con punti 24, (numero d'ordine 3703 dell'elenco nazionale Fase C); Lazio Ambito 0010, Vicale Sistina Ivana, nata 13.09.83, con punti 09, (numero d'ordine 5748 dell'elenco nazionale Fase C); Lazio Ambito 0016: Traetto Silvia, nata il 03.01.72, con punti 36, (numero d'ordine 5722 dell'elenco nazionale Fase C); Lazio Ambito 0009: Stellato Andreana, nata il 27.02.79, con punti 33, (numero d'ordine 5634 dell'elenco nazionale Fase C); Lazio Ambito 0007: Trabasso Angela, nata il 20.12.68, con punti 12, (numero d'ordine 5682 dell'elenco nazionale Fase C); Umbria Ambito 0001: Vanfiori Laura, nata l'11.09.72, con punti 17, (numero d'ordine 15538 dell'elenco nazionale Fase C); Vincenti Laura, nata il 05.10.68, con punti 20, (numero d'ordine 15537 dell'elenco nazionale Fase C); Umbria Ambito 0002: Virgillito Maria Rosaria, nata il 06.10.62, con punti 12, (numero d'ordine 15539 dell'elenco nazionale Fase C); Attanasio Carolina Eliana, nata il 22.04.68, con punti 20, (numero d'ordine 15533 dell'elenco nazionale Fase C); Tartaglia Maria Luisa, nata il 15.03.64, con punti 01. (numero d'ordine 15530 dell'elenco nazionale Fase C); Tomasone Vilma, nata il 23.01.67, con punti 22, (numero d'ordine 15521 dell'elenco nazionale Fase C); Tommasi Maria, nata il 17.01.75, con punti 22, (numero d'ordine 15517 dell'elenco nazionale Fase C); Umbria Ambito 0003: Vitale Maria Giuseppina, nata il 10.05.67, con punti 20, (numero d'ordine 15540 dell'elenco nazionale Fase C); Toscana Ambito 003: Bocchino Lucia, nata 10.02.56, con punti 17 (numero d'ordine 13610 dell'elenco nazionale Fase C). * **CONTE Amalia** [OMISSIS] – punti: 30 + 6 (per ricongiungimento al coniuge) – assegnata all'Ambito Veneto 020, (numero d'ordine 15752 dell'elenco nazionale Fase C), pur avendo indicato in domanda quale ambito di preferenza, tra gli altri, Campania Ambito 014, ha visto assegnare a tale sede la docente Rea Maria, nata 18.05.71, che, di contro, annovera un punteggio di gran lunga inferiore, nella fattispecie 22 (numero d'ordine 580 dell'elenco nazionale Fase C). Eguali criticità si riscontrano per Campania Ambito 012, con riferimento alla docente Falvo Martina, nata 30.01.73, con punti 29, (numero d'ordine 523 dell'elenco nazionale Fase C). Ma anche per gli ambiti indicati successivamente in domanda, nella fattispecie Lazio Ambito 0004, Baiano Teresa Maria, nata il 28.05.69, con punti 9, (numero d'ordine 3357 dell'elenco nazionale Fase C), Lazio Ambito 0021, si nota che sono state preferite docenti con un minore punteggio, nella fattispecie Fiori Ornella, nata il 15.01.69, con punti 25, (numero d'ordine 3208 dell'elenco nazionale Fase C); Greco



Simonetta, nata l'1.12.67, con punti 27, (numero d'ordine 3212 dell'elenco nazionale Fase C); Fiori Ornella, nata 15.01.69, con punti 25, (numero d'ordine 3208 dell'elenco nazionale Fase C). Ancora, Lazio Ambito 0006, Vallone Francesca, nata il 17.09.78, con punti 22, (numero d'ordine 5760 dell'elenco nazionale Fase C); Lazio Ambito 0008: Piccolo Agnese, nata il 22.08.71, con punti 25, (numero d'ordine 4941 dell'elenco nazionale Fase C); Lazio Ambito 0013: Vidiri Angela, nata il 18.10.73, con punti 21, (numero d'ordine 5749 dell'elenco nazionale Fase C); Carlino Giovanna, nata il 21.08.63, con punti 24, (numero d'ordine 3703 dell'elenco nazionale Fase C); Lazio Ambito 0010, Vicale Sistina Ivana, nata 13.09.83, con punti 09, (numero d'ordine 5748 dell'elenco nazionale Fase C); Lazio Ambito 0007: Trabasso Angela, nata il 20.12.68, con punti 12, (numero d'ordine 5682 dell'elenco nazionale Fase C); Umbria Ambito 0001: Vanfiori Laura, nata l'11.09.72, con punti 17, (numero d'ordine 15538 dell'elenco nazionale Fase C); Vincenti Laura, nata il 05.10.68, con punti 20, (numero d'ordine 15537 dell'elenco nazionale Fase C); Umbria Ambito 0002: Virgillito Maria Rosaria, nata il 06.10.62, con punti 12, (numero d'ordine 15539 dell'elenco nazionale Fase C); Attanasio Carolina Eliana, nata il 22.04.68, con punti 20, (numero d'ordine 15533 dell'elenco nazionale Fase C); Tartaglia Maria Luisa, nata il 15.03.64, con punti 01. (numero d'ordine 15530 dell'elenco nazionale Fase C); Tomasone Vilma, nata il 23.01.67, con punti 22, (numero d'ordine 15521 dell'elenco nazionale Fase C); Tommasi Maria, nata il 17.01.75, con punti 22, (numero d'ordine 15517 dell'elenco nazionale Fase C); Umbria Ambito 0003: Vitale Maria Giuseppina, nata il 10.05.67, con punti 20, (numero d'ordine 15540 dell'elenco nazionale Fase C); Toscana Ambito 003: Bocchino Lucia, nata 10.02.56, con punti 17 (numero d'ordine 13610 dell'elenco nazionale Fase C). * **IZZO Caterina**, [OMISSIS] - punti: 20 + 6 (per ricongiungimento al coniuge) – assegnata all'Ambito Veneto 020, (numero d'ordine 16122 dell'elenco nazionale Fase C), pur avendo indicato in domanda quale ambito di preferenza, tra gli altri, Lazio Ambito 0004, Baiano Teresa Maria, nata il 28.05.69, con punti 9, (numero d'ordine 3357 dell'elenco nazionale Fase C), Lazio Ambito 0010, Vicale Sistina Ivana, nata 13.09.83, con punti 09, (numero d'ordine 5748 dell'elenco nazionale Fase C); Lazio Ambito 0007: Trabasso Angela, nata il 20.12.68, con punti 12, (numero d'ordine 5682 dell'elenco nazionale Fase C); Umbria Ambito 0001: Vanfiori Laura, nata l'11.09.72, con punti 17, (numero d'ordine 15538 dell'elenco nazionale Fase C); Umbria Ambito 0002: Virgillito Maria Rosaria, nata il 06.10.62, con punti 12, (numero d'ordine 15539 dell'elenco nazionale Fase C); Tartaglia



Maria Luisa, nata il 15.03.64, con punti 01 (numero d'ordine 15530 dell'elenco nazionale Fase C); Toscana Ambito 003: Bocchino Lucia, nata 10.02.56, con punti 17 (numero d'ordine 13610 dell'elenco nazionale Fase C); * GRAVANTE Emilia, [OMISSIS] - assegnata all'Ambito Piemonte 04, (numero d'ordine 11851 dell'elenco nazionale Fase C), pur avendo indicato in domanda quale ambito di preferenza, tra gli altri, Campania Ambito 014, ha visto assegnare a tale sede la docente Rea Maria, nata 18.05.71, che, di contro, annovera un punteggio di gran lunga inferiore, nella fattispecie 22 (numero d'ordine 580 dell'elenco nazionale Fase C), egualmente dicasi per le insegnanti: Rea Marianna, nata 08.10.78, con punti 32 (numero d'ordine 579 dell'elenco nazionale Fase C); Romano Margherita, nata 08.12.75, con punti 31, (numero d'ordine 582 dell'elenco nazionale Fase C); Giordano Alessia, nata 29.04.76, con punti 41, (numero d'ordine 534 dell'elenco nazionale Fase C). Eguali criticità si riscontrano per Campania Ambito 012, con riferimento alla docente Falvo Martina, nata 30.01.73, con punti 29, (numero d'ordine 523 dell'elenco nazionale Fase C). Ma anche per gli ambiti indicati successivamente in domanda, nella fattispecie Lazio Ambito 0021, si nota che sono state preferite docenti con un minore punteggio, nella fattispecie Flagiello Maria Antonietta, nata il 10.01.73, con punti 33, (numero d'ordine 3207 dell'elenco nazionale Fase C), e De Cerbo Cristina, nata il 16.06.75, con punti 36, (numero d'ordine 3203 dell'elenco nazionale Fase C); Rizzato Antonella, nata il 20.02.70, con punti 30, (numero d'ordine 3242 dell'elenco nazionale Fase C); Salvaggio Cristina, nata il 10.06.76, con punti 33, (numero d'ordine 3244 dell'elenco nazionale Fase C); Fiori Ornella, nata il 15.01.69, con punti 25, (numero d'ordine 3208 dell'elenco nazionale Fase C); Pepe Filomena, nata il 14.02.67, con punti 33, (numero d'ordine 3231 dell'elenco nazionale Fase C); Palumbo Monica, nata l'11.03.73, con punti 30, (numero d'ordine 3230 dell'elenco nazionale Fase C); Bentincontri Elvira, nata il 19.04.72, con punti 33, (numero d'ordine 3191 dell'elenco nazionale Fase C); Chiominto Alessia, nata l'8.03.72, con punti 37, (numero d'ordine 3192 dell'elenco nazionale Fase C); Corbi Giacinta, nata il 19.02.72, con punti 39, (numero d'ordine 3196 dell'elenco nazionale Fase C); Greco Simonetta, nata l'1.12.67, con punti 27, (numero d'ordine 3212 dell'elenco nazionale Fase C); Fiori Ornella, nata 15.01.69, con punti 25, (numero d'ordine 3208 dell'elenco nazionale Fase C); Lettieri Anna, nata il 12.09.79, con punti 34, (numero d'ordine 3212 dell'elenco nazionale Fase C); Pescosolido Assunta, nata il 03.08.82, con punti 40, (numero d'ordine 3232 dell'elenco nazionale Fase C); Matteis Maria Teresa, nata il 21.08.81, con punti 33, (numero d'ordine 3224 dell'elenco



nazionale Fase C); Giovangrossi Sabrina, nata l'11.04.74, con punti 38, (numero d'ordine 3216 dell'elenco nazionale Fase C); Moccia Palma, nata il 26.04.73, con punti 34, (numero d'ordine 3219 dell'elenco nazionale Fase C); Magliocchetti Claudia, nata il 25.07.84, con punti 35, (numero d'ordine 3220 dell'elenco nazionale Fase C). Ancora, Lazio Ambito 0004, Baiano Teresa Maria, nata il 28.05.69, con punti 9, (numero d'ordine 3357 dell'elenco nazionale Fase C); Lazio Ambito 0006, Zazzarino Annalisa, nata il 23.02.74, con punti 39, (numero d'ordine 5891 dell'elenco nazionale Fase C); Vallone Francesca, nata il 17.09.78, con punti 22, (numero d'ordine 5760 dell'elenco nazionale Fase C); Lazio Ambito 0008: Vella Nicoletta, nata il 12.11.76, con punti 38, (numero d'ordine 5765 dell'elenco nazionale Fase C); Piccolo Carolina, nata il 24.02.76, con punti 34, (numero d'ordine 4938 dell'elenco nazionale Fase C); Piccolo Agnese, nata il 22.08.71, con punti 25, (numero d'ordine 4941 dell'elenco nazionale Fase C); Centore Maria Grazia, nata il 09.09.74, con punti 32, (numero d'ordine 3632 dell'elenco nazionale Fase C); Lazio Ambito 0013: Vidiri Angela, nata il 18.10.73, con punti 21, (numero d'ordine 5749 dell'elenco nazionale Fase C); Carlino Giovanna, nata il 21.08.63, con punti 24, (numero d'ordine 3703 dell'elenco nazionale Fase C); Lazio Ambito 0010, Vicale Sistina Ivana, nata 13.09.83, con punti 09, (numero d'ordine 5748 dell'elenco nazionale Fase C); Lazio Ambito 0016: Traetto Silvia, nata il 03.01.72, con punti 36, (numero d'ordine 5722 dell'elenco nazionale Fase C); Lazio Ambito 0009: Stellato Andreana, nata il 27.02.79, con punti 33, (numero d'ordine 5634 dell'elenco nazionale Fase C); Lazio Ambito 0007: Trabasso Angela, nata il 20.12.68, con punti 12, (numero d'ordine 5682 dell'elenco nazionale Fase C); Umbria Ambito 0001: Vanfiori Laura, nata l'11.09.72, con punti 17, (numero d'ordine 15538 dell'elenco nazionale Fase C); Vincenti Laura, nata il 05.10.68, con punti 20, (numero d'ordine 15537 dell'elenco nazionale Fase C); Umbria Ambito 0002: Virgillito Maria Rosaria, nata il 06.10.62, con punti 12, (numero d'ordine 15539 dell'elenco nazionale Fase C); Attanasio Carolina Eliana, nata il 22.04.68, con punti 20, (numero d'ordine 15533 dell'elenco nazionale Fase C); Tartaglia Maria Luisa, nata il 15.03.64, con punti 01. (numero d'ordine 15530 dell'elenco nazionale Fase C); Tomasone Vilma, nata il 23.01.67, con punti 22, (numero d'ordine 15521 dell'elenco nazionale Fase C); Tommasi Maria, nata il 17.01.75, con punti 22, (numero d'ordine 15517 dell'elenco nazionale Fase C); Umbria Ambito 0003: Vitale Maria Giuseppina, nata il 10.05.67, con punti 20, (numero d'ordine 15540 dell'elenco nazionale Fase C); Toscana Ambito 003: Bocchino Lucia, nata 10.02.56, con punti 17 (numero d'ordine 13610 dell'elenco nazionale Fase C). *



PETRILLO Anna, [OMISSIS] – punti 51 + 6 (per ricongiungimento al coniuge) – assegnata all'Ambito Modena 10, (numero d'ordine 1781 dell'elenco nazionale Fase C), pur avendo indicato in domanda quale ambito di preferenza, tra gli altri, Campania Ambito 014, ha visto assegnare a tale sede la docente Rea Maria, nata 18.05.71, che, di contro, annovera un punteggio di gran lunga inferiore, nella fattispecie 22 (numero d'ordine 580 dell'elenco nazionale Fase C), egualmente dicasi per le insegnanti: Rea Marianna, nata 08.10.78, con punti 32 (numero d'ordine 579 dell'elenco nazionale Fase C); Romano Margherita, nata 08.12.75, con punti 31, (numero d'ordine 582 dell'elenco nazionale Fase C); Giordano Alessia, nata 29.04.76, con punti 41, (numero d'ordine 534 dell'elenco nazionale Fase C).

Eguali criticità si riscontrano per Campania Ambito 012, con riferimento alla docente Falvo Martina, nata 30.01.73, con punti 29, (numero d'ordine 523 dell'elenco nazionale Fase C). Ma anche per gli ambiti indicati successivamente in domanda, nella fattispecie Lazio Ambito 0004, Baiano Teresa Maria, nata il 28.05.69, con punti 9, (numero d'ordine 3357 dell'elenco nazionale Fase C), Lazio Ambito 0021, si nota che sono state preferite docenti con un minore punteggio, nella fattispecie Flagiello Maria Antonietta, nata il 10.01.73, con punti 33, (numero d'ordine 3207 dell'elenco nazionale Fase C), e De Cerbo Cristina, nata il 16.06.75, con punti 36, (numero d'ordine 3203 dell'elenco nazionale Fase C); Rizzato Antonella, nata il 20.02.70, con punti 30, (numero d'ordine 3242 dell'elenco nazionale Fase C); Salvaggio Cristina, nata il 10.06.76, con punti 33, (numero d'ordine 3244 dell'elenco nazionale Fase C); Fiori Ornella, nata il 15.01.69, con punti 25, (numero d'ordine 3208 dell'elenco nazionale Fase C); Pepe Filomena, nata il 14.02.67, con punti 33, (numero d'ordine 3231 dell'elenco nazionale Fase C); Palumbo Monica, nata l'11.03.73, con punti 30, (numero d'ordine 3230 dell'elenco nazionale Fase C); Bentincontri Elvira, nata il 19.04.72, con punti 33, (numero d'ordine 3191 dell'elenco nazionale Fase C); Chiominto Alessia, nata l'8.03.72, con punti 37, (numero d'ordine 3192 dell'elenco nazionale Fase C); Corbi Giacinta, nata il 19.02.72, con punti 39, (numero d'ordine 3196 dell'elenco nazionale Fase C); Greco Simonetta, nata l'1.12.67, con punti 27, (numero d'ordine 3212 dell'elenco nazionale Fase C); Fiori Ornella, nata 15.01.69, con punti 25, (numero d'ordine 3208 dell'elenco nazionale Fase C); Lettieri Anna, nata il 12.09.79, con punti 34, (numero d'ordine 3212 dell'elenco nazionale Fase C); Pescosolido Assunta, nata il 03.08.82, con punti 40, (numero d'ordine 3232 dell'elenco nazionale Fase C); Matteis Maria Teresa, nata il 21.08.81, con punti 33, (numero d'ordine 3224 dell'elenco nazionale Fase C); Giovangrossi Sabrina, nata l'11.04.74,



con punti 38, (numero d'ordine 3216 dell'elenco nazionale Fase C); Moccia Palma, nata il 26.04.73, con punti 34, (numero d'ordine 3219 dell'elenco nazionale Fase C); Magliocchetti Claudia, nata il 25.07.84, con punti 35, (numero d'ordine 3220 dell'elenco nazionale Fase C). Ancora, Lazio Ambito 0006, Zazzarino Annalisa, nata il 23.02.74, con punti 39, (numero d'ordine 5891 dell'elenco nazionale Fase C); Vallone Francesca, nata il 17.09.78, con punti 22, (numero d'ordine 5760 dell'elenco nazionale Fase C); Lazio Ambito 0008: Vella Nicoletta, nata il 12.11.76, con punti 38, (numero d'ordine 5765 dell'elenco nazionale Fase C); Piccolo Carolina, nata il 24.02.76, con punti 34, (numero d'ordine 4938 dell'elenco nazionale Fase C); Piccolo Agnese, nata il 22.08.71, con punti 25, (numero d'ordine 4941 dell'elenco nazionale Fase C); Centore Maria Grazia, nata il 09.09.74, con punti 32, (numero d'ordine 3632 dell'elenco nazionale Fase C); Lazio Ambito 0013: Vidiri Angela, nata il 18.10.73, con punti 21, (numero d'ordine 5749 dell'elenco nazionale Fase C); Carlino Giovanna, nata il 21.08.63, con punti 24, (numero d'ordine 3703 dell'elenco nazionale Fase C); Lazio Ambito 0010, Vicale Sistina Ivana, nata 13.09.83, con punti 09, (numero d'ordine 5748 dell'elenco nazionale Fase C); Lazio Ambito 0016: Traetto Silvia, nata il 03.01.72, con punti 36, (numero d'ordine 5722 dell'elenco nazionale Fase C); Lazio Ambito 0009: Stellato Andreana, nata il 27.02.79, con punti 33, (numero d'ordine 5634 dell'elenco nazionale Fase C); Lazio Ambito 0007: Trabasso Angela, nata il 20.12.68, con punti 12, (numero d'ordine 5682 dell'elenco nazionale Fase C); Umbria Ambito 0001: Vanfiori Laura, nata l'11.09.72, con punti 17, (numero d'ordine 15538 dell'elenco nazionale Fase C); Vincenti Laura, nata il 05.10.68, con punti 20, (numero d'ordine 15537 dell'elenco nazionale Fase C); Umbria Ambito 0002: Virgillito Maria Rosaria, nata il 06.10.62, con punti 12, (numero d'ordine 15539 dell'elenco nazionale Fase C); Attanasio Carolina Eliana, nata il 22.04.68, con punti 20, (numero d'ordine 15533 dell'elenco nazionale Fase C); Tartaglia Maria Luisa, nata il 15.03.64, con punti 01. (numero d'ordine 15530 dell'elenco nazionale Fase C); Tomasone Vilma, nata il 23.01.67, con punti 22, (numero d'ordine 15521 dell'elenco nazionale Fase C); Tommasi Maria, nata il 17.01.75, con punti 22, (numero d'ordine 15517 dell'elenco nazionale Fase C); Umbria Ambito 0003: Vitale Maria Giuseppina, nata il 10.05.67, con punti 20, (numero d'ordine 15540 dell'elenco nazionale Fase C); Toscana Ambito 003: Bocchino Lucia, nata 10.02.56, con punti 17 (numero d'ordine 13610 dell'elenco nazionale Fase C). * **IPPOLITO Giovanna**, [OMISSIS] – assegnata all'Ambito Piemonte 04, (numero d'ordine 12046 dell'elenco nazionale Fase C), pur avendo indicato in domanda quale ambito di



preferenza, tra gli altri, Campania Ambito 014, ha visto assegnare a tale sede la docente Rea Maria, nata 18.05.71, che, di contro, annovera un punteggio di gran lunga inferiore, nella fattispecie 22 (numero d'ordine 580 dell'elenco nazionale Fase C). Ma anche per gli ambiti indicati successivamente in domanda, nella fattispecie Lazio Ambito 0004, Baiano Teresa Maria, nata il 28.05.69, con punti 9, (numero d'ordine 3357 dell'elenco nazionale Fase C); Lazio Ambito 0006, Vallone Francesca, nata il 17.09.78, con punti 22, (numero d'ordine 5760 dell'elenco nazionale Fase C); Lazio Ambito 0013: Vidiri Angela, nata il 18.10.73, con punti 21, (numero d'ordine 5749 dell'elenco nazionale Fase C); Carlino Giovanna, nata il 21.08.63, con punti 24, (numero d'ordine 3703 dell'elenco nazionale Fase C); Lazio Ambito 0010, Vicale Sistina Ivana, nata 13.09.83, con punti 09, (numero d'ordine 5748 dell'elenco nazionale Fase C); Lazio Ambito 0007: Trabasso Angela, nata il 20.12.68, con punti 12, (numero d'ordine 5682 dell'elenco nazionale Fase C); Umbria Ambito 0001: Vanfiori Laura, nata l'11.09.72, con punti 17, (numero d'ordine 15538 dell'elenco nazionale Fase C); Vincenti Laura, nata il 05.10.68, con punti 20, (numero d'ordine 15537 dell'elenco nazionale Fase C); Umbria Ambito 0002: Virgillito Maria Rosaria, nata il 06.10.62, con punti 12, (numero d'ordine 15539 dell'elenco nazionale Fase C); Attanasio Carolina Eliana, nata il 22.04.68, con punti 20, (numero d'ordine 15533 dell'elenco nazionale Fase C); Tartaglia Maria Luisa, nata il 15.03.64, con punti 01 (numero d'ordine 15530 dell'elenco nazionale Fase C); Tomasone Vilma, nata il 23.01.67, con punti 22, (numero d'ordine 15521 dell'elenco nazionale Fase C); Tommasi Maria, nata il 17.01.75, con punti 22, (numero d'ordine 15517 dell'elenco nazionale Fase C); Umbria Ambito 0003: Vitale Maria Giuseppina, nata il 10.05.67, con punti 20, (numero d'ordine 15540 dell'elenco nazionale Fase C); Toscana Ambito 003: Bocchino Lucia, nata 10.02.56, con punti 17 (numero d'ordine 13610 dell'elenco nazionale Fase C). * **VARRIALE Elena**, [OMISSIS] - punti 40 + 6 (per ricongiungimento al coniuge) - assegnata all'Ambito Lazio 09, (numero d'ordine 5813 dell'elenco nazionale Fase C), pur avendo indicato in domanda quale ambito di preferenza, tra gli altri, Campania Ambito 014, ha visto assegnare a tale sede la docente Rea Maria, nata 18.05.71, che, di contro, annovera un punteggio di gran lunga inferiore, nella fattispecie 22 (numero d'ordine 580 dell'elenco nazionale Fase C), egualmente dicasi per le insegnanti: Rea Marianna, nata 08.10.78, con punti 32 (numero d'ordine 579 dell'elenco nazionale Fase C); Romano Margherita, nata 08.12.75, con punti 31, (numero d'ordine 582 dell'elenco nazionale Fase C). Eguali criticità si riscontrano per Campania Ambito 012, con riferimento alla docente



*Falvo Martina, nata 30.01.73, con punti 29, (numero d'ordine 523 dell'elenco nazionale Fase C). Ma anche per gli ambiti indicati successivamente in domanda, nella fattispecie Lazio Ambito 0021, si nota che sono state preferite docenti con un minore punteggio, nella fattispecie Flagiello Maria Antonietta, nata il 10.01.73, con punti 33, (numero d'ordine 3207 dell'elenco nazionale Fase C), e De Cerbo Cristina, nata il 16.06.75, con punti 36, (numero d'ordine 3203 dell'elenco nazionale Fase C); Rizzato Antonella, nata il 20.02.70, con punti 30, (numero d'ordine 3242 dell'elenco nazionale Fase C); Salvaggio Cristina, nata il 10.06.76, con punti 33, (numero d'ordine 3244 dell'elenco nazionale Fase C); Fiori Ornella, nata il 15.01.69, con punti 25, (numero d'ordine 3208 dell'elenco nazionale Fase C); Pepe Filomena, nata il 14.02.67, con punti 33, (numero d'ordine 3231 dell'elenco nazionale Fase C); Palumbo Monica, nata l'11.03.73, con punti 30, (numero d'ordine 3230 dell'elenco nazionale Fase C); Bentincontri Elvira, nata il 19.04.72, con punti 33, (numero d'ordine 3191 dell'elenco nazionale Fase C); Chiominto Alessia, nata l'8.03.72, con punti 37, (numero d'ordine 3192 dell'elenco nazionale Fase C); Corbi Giacinta, nata il 19.02.72, con punti 39, (numero d'ordine 3196 dell'elenco nazionale Fase C); Greco Simonetta, nata l'1.12.67, con punti 27, (numero d'ordine 3212 dell'elenco nazionale Fase C); Fiori Ornella, nata 15.01.69, con punti 25, (numero d'ordine 3208 dell'elenco nazionale Fase C); Lettieri Anna, nata il 12.09.79, con punti 34, (numero d'ordine 3212 dell'elenco nazionale Fase C); Matteis Maria Teresa, nata il 21.08.81, con punti 33, (numero d'ordine 3224 dell'elenco nazionale Fase C); Giovangrossi Sabrina, nata l'11.04.74, con punti 38, (numero d'ordine 3216 dell'elenco nazionale Fase C); Moccia Palma, nata il 26.04.73, con punti 34, (numero d'ordine 3219 dell'elenco nazionale Fase C); Magliocchetti Claudia, nata il 25.07.84, con punti 35, (numero d'ordine 3220 dell'elenco nazionale Fase C). * **MORGILLO RAFFAELA**, [OMISSIS] – punti: 37 + 6 (per ricongiungimento al coniuge) - assegnata all'Ambito Veneto 003 (numero d'ordine 17089 dell'elenco nazionale Fase C), pur avendo indicato in domanda quale ambito di preferenza, tra gli altri, Campania Ambito 014, ha visto assegnare a tale sede la docente Rea Maria, nata 18.05.71, che, di contro, annovera un punteggio di gran lunga inferiore, nella fattispecie 22 (numero d'ordine 580 dell'elenco nazionale Fase C), egualmente dicasi per le insegnanti: Rea Marianna, nata 08.10.78, con punti 32 (numero d'ordine 579 dell'elenco nazionale Fase C); Romano Margherita, nata 08.12.75, con punti 31, (numero d'ordine 582 dell'elenco nazionale Fase C). Eguali criticità si riscontrano per Campania Ambito 012, con riferimento alla docente Falvo Martina, nata 30.01.73, con punti 29,*



(numero d'ordine 523 dell'elenco nazionale Fase C). Ma anche per gli ambiti indicati successivamente in domanda, nella fattispecie Lazio Ambito 0004, Baiano Teresa Maria, nata il 28.05.69, con punti 9, (numero d'ordine 3357 dell'elenco nazionale Fase C), Lazio Ambito 0021, si nota che sono state preferite docenti con un minore punteggio, nella fattispecie Flagiello Maria Antonietta, nata il 10.01.73, con punti 33, (numero d'ordine 3207 dell'elenco nazionale Fase C), e De Cerbo Cristina, nata il 16.06.75, con punti 36, (numero d'ordine 3203 dell'elenco nazionale Fase C); Rizzato Antonella, nata il 20.02.70, con punti 30, (numero d'ordine 3242 dell'elenco nazionale Fase C); Salvaggio Cristina, nata il 10.06.76, con punti 33, (numero d'ordine 3244 dell'elenco nazionale Fase C); Fiori Ornella, nata il 15.01.69, con punti 25, (numero d'ordine 3208 dell'elenco nazionale Fase C); Pepe Filomena, nata il 14.02.67, con punti 33, (numero d'ordine 3231 dell'elenco nazionale Fase C); Palumbo Monica, nata l'11.03.73, con punti 30, (numero d'ordine 3230 dell'elenco nazionale Fase C); Bentincontri Elvira, nata il 19.04.72, con punti 33, (numero d'ordine 3191 dell'elenco nazionale Fase C); Greco Simonetta, nata l'1.12.67, con punti 27, (numero d'ordine 3212 dell'elenco nazionale Fase C); Fiori Ornella, nata 15.01.69, con punti 25, (numero d'ordine 3208 dell'elenco nazionale Fase C); Lettieri Anna, nata il 12.09.79, con punti 34, (numero d'ordine 3212 dell'elenco nazionale Fase C); Matteis Maria Teresa, nata il 21.08.81, con punti 33, (numero d'ordine 3224 dell'elenco nazionale Fase C); Moccia Palma, nata il 26.04.73, con punti 34, (numero d'ordine 3219 dell'elenco nazionale Fase C); Magliocchetti Claudia, nata il 25.07.84, con punti 35, (numero d'ordine 3220 dell'elenco nazionale Fase C). Ancora, Lazio Ambito 0006, Vallone Francesca, nata il 17.09.78, con punti 22, (numero d'ordine 5760 dell'elenco nazionale Fase C); Lazio Ambito 0008: Piccolo Carolina, nata il 24.02.76, con punti 34, (numero d'ordine 4938 dell'elenco nazionale Fase C); Piccolo Agnese, nata il 22.08.71, con punti 25, (numero d'ordine 4941 dell'elenco nazionale Fase C); Centore Maria Grazia, nata il 09.09.74, con punti 32, (numero d'ordine 3632 dell'elenco nazionale Fase C); Lazio Ambito 0013: Vidiri Angela, nata il 18.10.73, con punti 21, (numero d'ordine 5749 dell'elenco nazionale Fase C); Carlino Giovanna, nata il 21.08.63, con punti 24, (numero d'ordine 3703 dell'elenco nazionale Fase C); Lazio Ambito 0010, Vicale Sistina Ivana, nata 13.09.83, con punti 09, (numero d'ordine 5748 dell'elenco nazionale Fase C); Lazio Ambito 0016: Traetto Silvia, nata il 03.01.72, con punti 36, (numero d'ordine 5722 dell'elenco nazionale Fase C); Lazio Ambito 0009: Stellato Andreana, nata il 27.02.79, con punti 33, (numero d'ordine 5634 dell'elenco nazionale Fase C); Lazio Ambito



0007: Trabasso Angela, nata il 20.12.68, con punti 12, (numero d'ordine 5682 dell'elenco nazionale Fase C); Umbria Ambito 0001: Vanfiori Laura, nata l'11.09.72, con punti 17, (numero d'ordine 15538 dell'elenco nazionale Fase C); Vincenti Laura, nata il 05.10.68, con punti 20, (numero d'ordine 15537 dell'elenco nazionale Fase C); Umbria Ambito 0002: Virgillito Maria Rosaria, nata il 06.10.62, con punti 12, (numero d'ordine 15539 dell'elenco nazionale Fase C); Attanasio Carolina Eliana, nata il 22.04.68, con punti 20, (numero d'ordine 15533 dell'elenco nazionale Fase C); Tartaglia Maria Luisa, nata il 15.03.64, con punti 01. (numero d'ordine 15530 dell'elenco nazionale Fase C); Tomasone Vilma, nata il 23.01.67, con punti 22, (numero d'ordine 15521 dell'elenco nazionale Fase C); Tommasi Maria, nata il 17.01.75, con punti 22, (numero d'ordine 15517 dell'elenco nazionale Fase C); Umbria Ambito 0003: Vitale Maria Giuseppina, nata il 10.05.67, con punti 20, (numero d'ordine 15540 dell'elenco nazionale Fase C); Toscana Ambito 003: Bocchino Lucia, nata 10.02.56, con punti 17 (numero d'ordine 13610 dell'elenco nazionale Fase C). * **SANTAFATA Antonietta**, punti: 40 + 6 (per ricongiungimento al coniuge) - assegnata all'Ambito Piemonte 04, (numero d'ordine 12141 dell'elenco nazionale Fase C), pur avendo indicato in domanda quale ambito di preferenza, tra gli altri, Campania Ambito 014, ha visto assegnare a tale sede la docente Rea Maria, nata 18.05.71, che, di contro, annovera un punteggio di gran lunga inferiore, nella fattispecie 22 (numero d'ordine 580 dell'elenco nazionale Fase C), egualmente dicasi per le insegnanti: Rea Marianna, nata 08.10.78, con punti 32 (numero d'ordine 579 dell'elenco nazionale Fase C); Romano Margherita, nata 08.12.75, con punti 31, (numero d'ordine 582 dell'elenco nazionale Fase C); Giordano Alessia, nata 29.04.76, con punti 41, (numero d'ordine 534 dell'elenco nazionale Fase C). Eguali criticità si riscontrano per Campania Ambito 012, con riferimento alla docente Falvo Martina, nata 30.01.73, con punti 29, (numero d'ordine 523 dell'elenco nazionale Fase C). Ma anche per gli ambiti indicati successivamente in domanda, nella fattispecie Lazio Ambito 0004, Baiano Teresa Maria, nata il 28.05.69, con punti 9, (numero d'ordine 3357 dell'elenco nazionale Fase C); Lazio Ambito 0021, si nota che sono state preferite docenti con un minore punteggio, nella fattispecie Flagiello Maria Antonietta, nata il 10.01.73, con punti 33, (numero d'ordine 3207 dell'elenco nazionale Fase C), e De Cerbo Cristina, nata il 16.06.75, con punti 36, (numero d'ordine 3203 dell'elenco nazionale Fase C); Rizzato Antonella, nata il 20.02.70, con punti 30, (numero d'ordine 3242 dell'elenco nazionale Fase C); Salvaggio Cristina, nata il 10.06.76, con punti 33, (numero d'ordine 3244 dell'elenco nazionale Fase



C); Fiori Ornella, nata il 15.01.69, con punti 25, (numero d'ordine 3208 dell'elenco nazionale Fase C); Pepe Filomena, nata il 14.02.67, con punti 33, (numero d'ordine 3231 dell'elenco nazionale Fase C); Palumbo Monica, nata l'11.03.73, con punti 30, (numero d'ordine 3230 dell'elenco nazionale Fase C); Bentincontri Elvira, nata il 19.04.72, con punti 33, (numero d'ordine 3191 dell'elenco nazionale Fase C); Chiominto Alessia, nata l'8.03.72, con punti 37, (numero d'ordine 3192 dell'elenco nazionale Fase C); Corbi Giacinta, nata il 19.02.72, con punti 39, (numero d'ordine 3196 dell'elenco nazionale Fase C); Greco Simonetta, nata l'1.12.67, con punti 27, (numero d'ordine 3212 dell'elenco nazionale Fase C); Fiori Ornella, nata 15.01.69, con punti 25, (numero d'ordine 3208 dell'elenco nazionale Fase C); Lettieri Anna, nata il 12.09.79, con punti 34, (numero d'ordine 3212 dell'elenco nazionale Fase C); Pescosolido Assunta, nata il 03.08.82, con punti 40, (numero d'ordine 3232 dell'elenco nazionale Fase C); Matteis Maria Teresa, nata il 21.08.81, con punti 33, (numero d'ordine 3224 dell'elenco nazionale Fase C); Giovangrossi Sabrina, nata l'11.04.74, con punti 38, (numero d'ordine 3216 dell'elenco nazionale Fase C); Moccia Palma, nata il 26.04.73, con punti 34, (numero d'ordine 3219 dell'elenco nazionale Fase C); Magliocchetti Claudia, nata il 25.07.84, con punti 35, (numero d'ordine 3220 dell'elenco nazionale Fase C). Ancora, Lazio Ambito 0006, Zazzarino Annalisa, nata il 23.02.74, con punti 39, (numero d'ordine 5891 dell'elenco nazionale Fase C); Vallone Francesca, nata il 17.09.78, con punti 22, (numero d'ordine 5760 dell'elenco nazionale Fase C); Lazio Ambito 0008: Vella Nicoletta, nata il 12.11.76, con punti 38, (numero d'ordine 5765 dell'elenco nazionale Fase C); Piccolo Carolina, nata il 24.02.76, con punti 34, (numero d'ordine 4938 dell'elenco nazionale Fase C); Piccolo Agnese, nata il 22.08.71, con punti 25, (numero d'ordine 4941 dell'elenco nazionale Fase C); Centore Maria Grazia, nata il 09.09.74, con punti 32, (numero d'ordine 3632 dell'elenco nazionale Fase C); Lazio Ambito 0013: Vidiri Angela, nata il 18.10.73, con punti 21, (numero d'ordine 5749 dell'elenco nazionale Fase C); Carlino Giovanna, nata il 21.08.63, con punti 24, (numero d'ordine 3703 dell'elenco nazionale Fase C); Lazio Ambito 0010, Vicale Sistina Ivana, nata 13.09.83, con punti 09, (numero d'ordine 5748 dell'elenco nazionale Fase C); Lazio Ambito 0016: Traetto Silvia, nata il 03.01.72, con punti 36, (numero d'ordine 5722 dell'elenco nazionale Fase C); Lazio Ambito 0009: Stellato Andreana, nata il 27.02.79, con punti 33, (numero d'ordine 5634 dell'elenco nazionale Fase C); Lazio Ambito 0007: Trabasso Angela, nata il 20.12.68, con punti 12, (numero d'ordine 5682 dell'elenco nazionale Fase C); Umbria Ambito 0001: Vanfiori Laura, nata l'11.09.72,



con punti 17, (numero d'ordine 15538 dell'elenco nazionale Fase C); Vincenti Laura, nata il 05.10.68, con punti 20, (numero d'ordine 15537 dell'elenco nazionale Fase C); Umbria Ambito 0002: Virgillito Maria Rosaria, nata il 06.10.62, con punti 12, (numero d'ordine 15539 dell'elenco nazionale Fase C); Attanasio Carolina Eliana, nata il 22.04.68, con punti 20, (numero d'ordine 15533 dell'elenco nazionale Fase C); Tartaglia Maria Luisa, nata il 15.03.64, con punti 01. (numero d'ordine 15530 dell'elenco nazionale Fase C); Tomasone Vilma, nata il 23.01.67, con punti 22, (numero d'ordine 15521 dell'elenco nazionale Fase C); Tommasi Maria, nata il 17.01.75, con punti 22, (numero d'ordine 15517 dell'elenco nazionale Fase C); Umbria Ambito 0003: Vitale Maria Giuseppina, nata il 10.05.67, con punti 20, (numero d'ordine 15540 dell'elenco nazionale Fase C); Toscana Ambito 003: Bocchino Lucia, nata 10.02.56, con punti 17 (numero d'ordine 13610 dell'elenco nazionale Fase C). * **SCHIAVONE Raffaella**, [OMISSIS] – punti: 23 + 6 (per ricongiungimento al coniuge) – assegnata all'Ambito Lombardia 09, (numero d'ordine 7281 dell'elenco nazionale Fase C), pur avendo indicato in domanda quale ambito di preferenza, tra gli altri, Campania Ambito 014, ha visto assegnare a tale sede la docente Rea Maria, nata 18.05.71, che, di contro, annovera un punteggio inferiore, nella fattispecie 22 (numero d'ordine 580 dell'elenco nazionale Fase C). Ma anche per gli ambiti indicati successivamente in domanda, nella fattispecie Lazio Ambito 0004, Baiano Teresa Maria, nata il 28.05.69, con punti 9, (numero d'ordine 3357 dell'elenco nazionale Fase C); Lazio Ambito 0006, Vallone Francesca, nata il 17.09.78, con punti 22, (numero d'ordine 5760 dell'elenco nazionale Fase C); Lazio Ambito 0013: Vidiri Angela, nata il 18.10.73, con punti 21, (numero d'ordine 5749 dell'elenco nazionale Fase C); Lazio Ambito 0010, Vicale Sistina Ivana, nata 13.09.83, con punti 09, (numero d'ordine 5748 dell'elenco nazionale Fase C); Lazio Ambito 0007: Trabasso Angela, nata il 20.12.68, con punti 12, (numero d'ordine 5682 dell'elenco nazionale Fase C); Umbria Ambito 0001: Vanfiori Laura, nata l'11.09.72, con punti 17, (numero d'ordine 15538 dell'elenco nazionale Fase C); Vincenti Laura, nata il 05.10.68, con punti 20, (numero d'ordine 15537 dell'elenco nazionale Fase C); Umbria Ambito 0002: Virgillito Maria Rosaria, nata il 06.10.62, con punti 12, (numero d'ordine 15539 dell'elenco nazionale Fase C); Attanasio Carolina Eliana, nata il 22.04.68, con punti 20, (numero d'ordine 15533 dell'elenco nazionale Fase C); Tartaglia Maria Luisa, nata il 15.03.64, con punti 01 (numero d'ordine 15530 dell'elenco nazionale Fase C); Tomasone Vilma, nata il 23.01.67, con punti 22, (numero d'ordine 15521 dell'elenco nazionale Fase C); Tommasi Maria, nata il 17.01.75,



con punti 22, (numero d'ordine 15517 dell'elenco nazionale Fase C); Umbria Ambito 0003: Vitale Maria Giuseppina, nata il 10.05.67, con punti 20, (numero d'ordine 15540 dell'elenco nazionale Fase C); Toscana Ambito 003: Bocchino Lucia, nata 10.02.56, con punti 17 (numero d'ordine 13610 dell'elenco nazionale Fase C). * **RAIMONDO Antonietta**, [OMISSIS] – punti 22 + 6 (per ricongiungimento al coniuge) – assegnata all'Ambito Lombardia 03, (numero d'ordine 6771 dell'elenco nazionale Fase C), pur avendo indicato in domanda quale ambito di preferenza, tra gli altri, Lazio Ambito 0004, ha visto assegnare a tale sede la docente Baiano Teresa Maria, nata il 28.05.69, che, di contro, annovera un punteggio di gran lunga inferiore, nella fattispecie 9 (numero d'ordine 3357 dell'elenco nazionale Fase C). Eguali criticità si riscontrano per Lazio Ambito 0013: Vidiri Angela, nata il 18.10.73, con punti 21, (numero d'ordine 5749 dell'elenco nazionale Fase C); Lazio Ambito 0010, Vicale Sistina Ivana, nata 13.09.83, con punti 09, (numero d'ordine 5748 dell'elenco nazionale Fase C); Lazio Ambito 0007: Trabasso Angela, nata il 20.12.68, con punti 12, (numero d'ordine 5682 dell'elenco nazionale Fase C); Umbria Ambito 0001: Vanfiori Laura, nata l'11.09.72, con punti 17, (numero d'ordine 15538 dell'elenco nazionale Fase C); Vincenti Laura, nata il 05.10.68, con punti 20, (numero d'ordine 15537 dell'elenco nazionale Fase C); Umbria Ambito 0002: Virgillito Maria Rosaria, nata il 06.10.62, con punti 12, (numero d'ordine 15539 dell'elenco nazionale Fase C); Attanasio Carolina Eliana, nata il 22.04.68, con punti 20, (numero d'ordine 15533 dell'elenco nazionale Fase C); Tartaglia Maria Luisa, nata il 15.03.64, con punti 01 (numero d'ordine 15530 dell'elenco nazionale Fase C); Umbria Ambito 0003: Vitale Maria Giuseppina, nata il 10.05.67, con punti 20, (numero d'ordine 15540 dell'elenco nazionale Fase C); Toscana Ambito 003: Bocchino Lucia, nata 10.02.56, con punti 17 (numero d'ordine 13610 dell'elenco nazionale Fase C). - **TALLINO Gina**, [OMISSIS] – punti: 36 + 6 (per ricongiungimento al coniuge) – assegnata all'Ambito Piemonte 04, (numero d'ordine 12170 dell'elenco nazionale Fase C), pur avendo indicato in domanda quale ambito di preferenza, tra gli altri, Campania Ambito 014, ha visto assegnare a tale sede la docente Rea Maria, nata 18.05.71, che, di contro, annovera un punteggio di gran lunga inferiore, nella fattispecie 22 (numero d'ordine 580 dell'elenco nazionale Fase C), egualmente dicasi per le insegnanti: Rea Marianna, nata 08.10.78, con punti 32 (numero d'ordine 579 dell'elenco nazionale Fase C); Romano Margherita, nata 08.12.75, con punti 31, (numero d'ordine 582 dell'elenco nazionale Fase C). Eguali criticità si riscontrano per Campania Ambito 012, con riferimento alla docente Falvo Martina, nata 30.01.73, con punti



29, (numero d'ordine 523 dell'elenco nazionale Fase C). Ma anche per gli ambiti indicati successivamente in domanda, nella fattispecie Lazio Ambito 0004, Baiano Teresa Maria, nata il 28.05.69, con punti 9, (numero d'ordine 3357 dell'elenco nazionale Fase C); Lazio Ambito 0021, si nota che sono state preferite docenti con un minore punteggio, nella fattispecie Flagiello Maria Antonietta, nata il 10.01.73, con punti 33, (numero d'ordine 3207 dell'elenco nazionale Fase C), Rizzato Antonella, nata il 20.02.70, con punti 30, (numero d'ordine 3242 dell'elenco nazionale Fase C); Salvaggio Cristina, nata il 10.06.76, con punti 33, (numero d'ordine 3244 dell'elenco nazionale Fase C); Fiori Ornella, nata il 15.01.69, con punti 25, (numero d'ordine 3208 dell'elenco nazionale Fase C); Pepe Filomena, nata il 14.02.67, con punti 33, (numero d'ordine 3231 dell'elenco nazionale Fase C); Palumbo Monica, nata l'11.03.73, con punti 30, (numero d'ordine 3230 dell'elenco nazionale Fase C); Bentincontri Elvira, nata il 19.04.72, con punti 33, (numero d'ordine 3191 dell'elenco nazionale Fase C); Greco Simonetta, nata l'1.12.67, con punti 27, (numero d'ordine 3212 dell'elenco nazionale Fase C); Fiori Ornella, nata 15.01.69, con punti 25, (numero d'ordine 3208 dell'elenco nazionale Fase C); Lettieri Anna, nata il 12.09.79, con punti 34, (numero d'ordine 3212 dell'elenco nazionale Fase C); Matteis Maria Teresa, nata il 21.08.81, con punti 33, (numero d'ordine 3224 dell'elenco nazionale Fase C); Moccia Palma, nata il 26.04.73, con punti 34, (numero d'ordine 3219 dell'elenco nazionale Fase C); Magliocchetti Claudia, nata il 25.07.84, con punti 35, (numero d'ordine 3220 dell'elenco nazionale Fase C). Ancora, Lazio Ambito 0006, Vallone Francesca, nata il 17.09.78, con punti 22, (numero d'ordine 5760 dell'elenco nazionale Fase C); Lazio Ambito 0008: Piccolo Carolina, nata il 24.02.76, con punti 34, (numero d'ordine 4938 dell'elenco nazionale Fase C); Piccolo Agnese, nata il 22.08.71, con punti 25, (numero d'ordine 4941 dell'elenco nazionale Fase C); Centore Maria Grazia, nata il 09.09.74, con punti 32, (numero d'ordine 3632 dell'elenco nazionale Fase C); Lazio Ambito 0013: Vidiri Angela, nata il 18.10.73, con punti 21, (numero d'ordine 5749 dell'elenco nazionale Fase C); Carlino Giovanna, nata il 21.08.63, con punti 24, (numero d'ordine 3703 dell'elenco nazionale Fase C); Lazio Ambito 0010, Vicale Sistina Ivana, nata 13.09.83, con punti 09, (numero d'ordine 5748 dell'elenco nazionale Fase C); Lazio Ambito 0009: Stellato Andreana, nata il 27.02.79, con punti 33, (numero d'ordine 5634 dell'elenco nazionale Fase C); Lazio Ambito 0007: Trabasso Angela, nata il 20.12.68, con punti 12, (numero d'ordine 5682 dell'elenco nazionale Fase C); Umbria Ambito 0001: Vanfiori Laura, nata l'11.09.72, con punti 17, (numero d'ordine 15538 dell'elenco nazionale Fase C);



Vincenti Laura, nata il 05.10.68, con punti 20, (numero d'ordine 15537 dell'elenco nazionale Fase C); Umbria Ambito 0002: Virgillito Maria Rosaria, nata il 06.10.62, con punti 12, (numero d'ordine 15539 dell'elenco nazionale Fase C); Attanasio Carolina Eliana, nata il 22.04.68, con punti 20, (numero d'ordine 15533 dell'elenco nazionale Fase C); Tartaglia Maria Luisa, nata il 15.03.64, con punti 01 (numero d'ordine 15530 dell'elenco nazionale Fase C); Tomasone Vilma, nata il 23.01.67, con punti 22, (numero d'ordine 15521 dell'elenco nazionale Fase C); Tommasi Maria, nata il 17.01.75, con punti 22, (numero d'ordine 15517 dell'elenco nazionale Fase C); Umbria Ambito 0003: Vitale Maria Giuseppina, nata il 10.05.67, con punti 20, (numero d'ordine 15540 dell'elenco nazionale Fase C); Toscana Ambito 003: Bocchino Lucia, nata 10.02.56, con punti 17 (numero d'ordine 13610 dell'elenco nazionale Fase C). - **ZENARI Anna**, [OMISSIS] – punti: 37 + 6 (per ricongiungimento al coniuge) - assegnata all'Ambito Piemonte 004, (numero d'ordine 12208 dell'elenco nazionale Fase C), pur avendo indicato in domanda quale ambito di preferenza, tra gli altri, Campania Ambito 014, ha visto assegnare a tale sede la docente Rea Maria, nata 18.05.71, che, di contro, annovera un punteggio di gran lunga inferiore, nella fattispecie 22 (numero d'ordine 580 dell'elenco nazionale Fase C), egualmente dicasi per le insegnanti: Rea Marianna, nata 08.10.78, con punti 32 (numero d'ordine 579 dell'elenco nazionale Fase C); Romano Margherita, nata 08.12.75, con punti 31, (numero d'ordine 582 dell'elenco nazionale Fase C). Eguali criticità si riscontrano per Campania Ambito 012, con riferimento alla docente Falvo Martina, nata 30.01.73, con punti 29, (numero d'ordine 523 dell'elenco nazionale Fase C). Ma anche per gli ambiti indicati successivamente in domanda, nella fattispecie Lazio Ambito 0004, Baiano Teresa Maria, nata il 28.05.69, con punti 9, (numero d'ordine 3357 dell'elenco nazionale Fase C); Lazio Ambito 0021, si nota che sono state preferite docenti con un minore punteggio, nella fattispecie Flagiello Maria Antonietta, nata il 10.01.73, con punti 33, (numero d'ordine 3207 dell'elenco nazionale Fase C), e De Cerbo Cristina, nata il 16.06.75, con punti 36, (numero d'ordine 3203 dell'elenco nazionale Fase C); Rizzato Antonella, nata il 20.02.70, con punti 30, (numero d'ordine 3242 dell'elenco nazionale Fase C); Salvaggio Cristina, nata il 10.06.76, con punti 33, (numero d'ordine 3244 dell'elenco nazionale Fase C); Fiori Ornella, nata il 15.01.69, con punti 25, (numero d'ordine 3208 dell'elenco nazionale Fase C); Pepe Filomena, nata il 14.02.67, con punti 33, (numero d'ordine 3231 dell'elenco nazionale Fase C); Palumbo Monica, nata l'11.03.73, con punti 30, (numero d'ordine 3230 dell'elenco nazionale Fase C); Bentincontri Elvira, nata il 19.04.72,



con punti 33, (numero d'ordine 3191 dell'elenco nazionale Fase C); Greco Simonetta, nata l'1.12.67, con punti 27, (numero d'ordine 3212 dell'elenco nazionale Fase C); Fiori Ornella, nata 15.01.69, con punti 25, (numero d'ordine 3208 dell'elenco nazionale Fase C); Lettieri Anna, nata il 12.09.79, con punti 34, (numero d'ordine 3212 dell'elenco nazionale Fase C); Matteis Maria Teresa, nata il 21.08.81, con punti 33, (numero d'ordine 3224 dell'elenco nazionale Fase C); Moccia Palma, nata il 26.04.73, con punti 34, (numero d'ordine 3219 dell'elenco nazionale Fase C); Magliocchetti Claudia, nata il 25.07.84, con punti 35, (numero d'ordine 3220 dell'elenco nazionale Fase C). Ancora, Lazio Ambito 0006: Vallone Francesca, nata il 17.09.78, con punti 22, (numero d'ordine 5760 dell'elenco nazionale Fase C); Lazio Ambito 0008: Piccolo Carolina, nata il 24.02.76, con punti 34, (numero d'ordine 4938 dell'elenco nazionale Fase C); Piccolo Agnese, nata il 22.08.71, con punti 25, (numero d'ordine 4941 dell'elenco nazionale Fase C); Centore Maria Grazia, nata il 09.09.74, con punti 32, (numero d'ordine 3632 dell'elenco nazionale Fase C); Lazio Ambito 0013: Vidiri Angela, nata il 18.10.73, con punti 21, (numero d'ordine 5749 dell'elenco nazionale Fase C); Carlino Giovanna, nata il 21.08.63, con punti 24, (numero d'ordine 3703 dell'elenco nazionale Fase C); Lazio Ambito 0010, Vicale Sistina Ivana, nata 13.09.83, con punti 09, (numero d'ordine 5748 dell'elenco nazionale Fase C); Lazio Ambito 0016: Traetto Silvia, nata il 03.01.72, con punti 36, (numero d'ordine 5722 dell'elenco nazionale Fase C); Lazio Ambito 0009: Stellato Andreana, nata il 27.02.79, con punti 33, (numero d'ordine 5634 dell'elenco nazionale Fase C); Lazio Ambito 0007: Trabasso Angela, nata il 20.12.68, con punti 12, (numero d'ordine 5682 dell'elenco nazionale Fase C); Umbria Ambito 0001: Vanfiori Laura, nata l'11.09.72, con punti 17, (numero d'ordine 15538 dell'elenco nazionale Fase C); Vincenti Laura, nata il 05.10.68, con punti 20, (numero d'ordine 15537 dell'elenco nazionale Fase C); Umbria Ambito 0002: Virgillito Maria Rosaria, nata il 06.10.62, con punti 12, (numero d'ordine 15539 dell'elenco nazionale Fase C); Attanasio Carolina Eliana, nata il 22.04.68, con punti 20, (numero d'ordine 15533 dell'elenco nazionale Fase C); Tartaglia Maria Luisa, nata il 15.03.64, con punti 01 (numero d'ordine 15530 dell'elenco nazionale Fase C); Tomasone Vilma, nata il 23.01.67, con punti 22, (numero d'ordine 15521 dell'elenco nazionale Fase C); Tommasi Maria, nata il 17.01.75, con punti 22, (numero d'ordine 15517 dell'elenco nazionale Fase C); Umbria Ambito 0003: Vitale Maria Giuseppina, nata il 10.05.67, con punti 20, (numero d'ordine 15540 dell'elenco nazionale Fase C); Toscana Ambito 003: Bocchino Lucia, nata 10.02.56, con punti 17 (numero d'ordine 13610 dell'elenco



nazionale Fase C). * MERENDA VINCENZA, [OMISSIS] – punti 70 + 6 (per ricongiungimento al coniuge) - assegnata all'Ambito Lombardia 011 (numero d'ordine 7474 dell'elenco nazionale Fase C), pur avendo indicato in domanda quale ambito di preferenza, tra gli altri, Lazio Ambito 0021, si nota che sono state preferite docenti con un minore punteggio, nella fattispecie Flagiello Maria Antonietta, nata il 10.01.73, con punti 33, (numero d'ordine 3207 dell'elenco nazionale Fase C), e De Cerbo Cristina, nata il 16.06.75, con punti 36, (numero d'ordine 3203 dell'elenco nazionale Fase C); Rizzato Antonella, nata il 20.02.70, con punti 30, (numero d'ordine 3242 dell'elenco nazionale Fase C); Salvaggio Cristina, nata il 10.06.76, con punti 33, (numero d'ordine 3244 dell'elenco nazionale Fase C); Fiori Ornella, nata il 15.01.69, con punti 25, (numero d'ordine 3208 dell'elenco nazionale Fase C); Pepe Filomena, nata il 14.02.67, con punti 33, (numero d'ordine 3231 dell'elenco nazionale Fase C); Palumbo Monica, nata l'11.03.73, con punti 30, (numero d'ordine 3230 dell'elenco nazionale Fase C); Bentincontri Elvira, nata il 19.04.72, con punti 33, (numero d'ordine 3191 dell'elenco nazionale Fase C); Chiominto Alessia, nata l'8.03.72, con punti 37, (numero d'ordine 3192 dell'elenco nazionale Fase C); Corbi Giacinta, nata il 19.02.72, con punti 39, (numero d'ordine 3196 dell'elenco nazionale Fase C); Greco Simonetta, nata l'1.12.67, con punti 27, (numero d'ordine 3212 dell'elenco nazionale Fase C); Fiori Ornella, nata 15.01.69, con punti 25, (numero d'ordine 3208 dell'elenco nazionale Fase C); Lettieri Anna, nata il 12.09.79, con punti 34, (numero d'ordine 3212 dell'elenco nazionale Fase C); Pescosolido Assunta, nata il 03.08.82, con punti 40, (numero d'ordine 3232 dell'elenco nazionale Fase C); Matteis Maria Teresa, nata il 21.08.81, con punti 33, (numero d'ordine 3224 dell'elenco nazionale Fase C); Giovangrossi Sabrina, nata l'11.04.74, con punti 38, (numero d'ordine 3216 dell'elenco nazionale Fase C); Moccia Palma, nata il 26.04.73, con punti 34, (numero d'ordine 3219 dell'elenco nazionale Fase C); Magliocchetti Claudia, nata il 25.07.84, con punti 35, (numero d'ordine 3220 dell'elenco nazionale Fase C). Ancora, Lazio Ambito 0004, Baiano Teresa Maria, nata il 28.05.69, con punti 9, (numero d'ordine 3357 dell'elenco nazionale Fase C); Lazio Ambito 0006, Zazzarino Annalisa, nata il 23.02.74, con punti 39, (numero d'ordine 5891 dell'elenco nazionale Fase C); Vallone Francesca, nata il 17.09.78, con punti 22, (numero d'ordine 5760 dell'elenco nazionale Fase C); Lazio Ambito 0008: Vella Nicoletta, nata il 12.11.76, con punti 38, (numero d'ordine 5765 dell'elenco nazionale Fase C); Piccolo Carolina, nata il 24.02.76, con punti 34, (numero d'ordine 4938 dell'elenco nazionale Fase C); Piccolo Agnese, nata il 22.08.71, con punti 25,



(numero d'ordine 4941 dell'elenco nazionale Fase C); Centore Maria Grazia, nata il 09.09.74, con punti 32, (numero d'ordine 3632 dell'elenco nazionale Fase C); Lazio Ambito 0013: Vidiri Angela, nata il 18.10.73, con punti 21, (numero d'ordine 5749 dell'elenco nazionale Fase C); Carlino Giovanna, nata il 21.08.63, con punti 24, (numero d'ordine 3703 dell'elenco nazionale Fase C); Lazio Ambito 0010, Vicale Sistina Ivana, nata 13.09.83, con punti 09, (numero d'ordine 5748 dell'elenco nazionale Fase C); Lazio Ambito 0016: Traetto Silvia, nata il 03.01.72, con punti 36, (numero d'ordine 5722 dell'elenco nazionale Fase C); Lazio Ambito 0009: Stellato Andreana, nata il 27.02.79, con punti 33, (numero d'ordine 5634 dell'elenco nazionale Fase C); Lazio Ambito 0007: Trabasso Angela, nata il 20.12.68, con punti 12, (numero d'ordine 5682 dell'elenco nazionale Fase C). Eguali criticità si riscontrano per Campania Ambito 014, con riferimento alla docente Rea Maria, nata 18.05.71, che, di contro, annovera un punteggio di gran lunga inferiore, nella fattispecie 22 (numero d'ordine 580 dell'elenco nazionale Fase C), egualmente dicasi per le insegnanti: Rea Marianna, nata 08.10.78, con punti 32 (numero d'ordine 579 dell'elenco nazionale Fase C); Romano Margherita, nata 08.12.75, con punti 31, (numero d'ordine 582 dell'elenco nazionale Fase C); Giordano Alessia, nata 29.04.76, con punti 41, (numero d'ordine 534 dell'elenco nazionale Fase C); Campania Ambito 012, con riferimento alla docente Falvo Martina, nata 30.01.73, con punti 29, (numero d'ordine 523 dell'elenco nazionale Fase C); Umbria Ambito 0001: Vanfiori Laura, nata l'11.09.72, con punti 17, (numero d'ordine 15538 dell'elenco nazionale Fase C); Vincenti Laura, nata il 05.10.68, con punti 20, (numero d'ordine 15537 dell'elenco nazionale Fase C); Umbria Ambito 0002: Virgillito Maria Rosaria, nata il 06.10.62, con punti 12, (numero d'ordine 15539 dell'elenco nazionale Fase C); Attanasio Carolina Eliana, nata il 22.04.68, con punti 20, (numero d'ordine 15533 dell'elenco nazionale Fase C); Tartaglia Maria Luisa, nata il 15.03.64, con punti 01 (numero d'ordine 15530 dell'elenco nazionale Fase C); Tomasone Vilma, nata il 23.01.67, con punti 22, (numero d'ordine 15521 dell'elenco nazionale Fase C); Tommasi Maria, nata il 17.01.75, con punti 22, (numero d'ordine 15517 dell'elenco nazionale Fase C); Umbria Ambito 0003: Vitale Maria Giuseppina, nata il 10.05.67, con punti 20, (numero d'ordine 15540 dell'elenco nazionale Fase C); Toscana Ambito 003: Bocchino Lucia, nata 10.02.56, con punti 17 (numero d'ordine 13610 dell'elenco nazionale Fase C). Risultano, altresì, inopinatamente, disapplicate le regole sulle priorità tra le tipologie di posto, atteso che la ricorrente Merenda Vincenza, con 70 punti riconosciuti più 6 per il ricongiungimento familiare, già impiegata



*nell'ambito della Provincia di Roma durante l'anno scolastico 2015/16, pur avendo indicato in domanda ambiti ricadenti in Lazio, Toscana, Umbria, Abruzzo, Campania, Emilia Romagna, con preferenza espressa per la lingua inglese, è stata assegnata all'ambito Lombardia 0011, laddove, seguendo la logica della prossimità, sarebbe stato più comprensibile l'assegnazione al posto di lingua vacante nell'ambito Marche 08. * CANNAVALE Angelina, [OMISSIS] – punti 62 + 6 (per ricongiungimento al coniuge) - assegnata all'ambito Lombardia 016 (numero d'ordine 7718 dell'elenco nazionale Fase C), pur avendo indicato in domanda quale ambito di preferenza, tra gli altri, Campania Ambito 014, ha visto assegnata a tale sede la docente Rea Maria, nata 18.05.71, che, di contro, annovera un punteggio di gran lunga inferiore, nella fattispecie 22 (numero d'ordine 580 dell'elenco nazionale Fase C), egualmente dicasi per le insegnanti: Rea Marianna, nata 08.10.78, con punti 32 (numero d'ordine 579 dell'elenco nazionale Fase C); Romano Margherita, nata 08.12.75, con punti 31, (numero d'ordine 582 dell'elenco nazionale Fase C); Giordano Alessia, nata 29.04.76, con punti 41, (numero d'ordine 534 dell'elenco nazionale Fase C). Eguali criticità si riscontrano per Campania Ambito 012, con riferimento alla docente Falvo Martina, nata 30.01.73, con punti 29, (numero d'ordine 523 dell'elenco nazionale Fase C). Ma anche per gli ambiti indicati successivamente in domanda, nella fattispecie Lazio Ambito 0021, si nota che sono state preferite docenti con un minore punteggio, nella fattispecie Flagiello Maria Antonietta, nata il 10.01.73, con punti 33, (numero d'ordine 3207 dell'elenco nazionale Fase C), e De Cerbo Cristina, nata il 16.06.75, con punti 36, (numero d'ordine 3203 dell'elenco nazionale Fase C); Rizzato Antonella, nata il 20.02.70, con punti 30, (numero d'ordine 3242 dell'elenco nazionale Fase C); Salvaggio Cristina, nata il 10.06.76, con punti 33, (numero d'ordine 3244 dell'elenco nazionale Fase C); Fiori Ornella, nata il 15.01.69, con punti 25, (numero d'ordine 3208 dell'elenco nazionale Fase C); Pepe Filomena, nata il 14.02.67, con punti 33, (numero d'ordine 3231 dell'elenco nazionale Fase C); Palumbo Monica, nata l'11.03.73, con punti 30, (numero d'ordine 3230 dell'elenco nazionale Fase C); Bentincontri Elvira, nata il 19.04.72, con punti 33, (numero d'ordine 3191 dell'elenco nazionale Fase C); Chiominto Alessia, nata l'8.03.72, con punti 37, (numero d'ordine 3192 dell'elenco nazionale Fase C); Corbi Giacinta, nata il 19.02.72, con punti 39, (numero d'ordine 3196 dell'elenco nazionale Fase C); Greco Simonetta, nata l'1.12.67, con punti 27, (numero d'ordine 3212 dell'elenco nazionale Fase C); Fiori Ornella, nata 15.01.69, con punti 25, (numero d'ordine 3208 dell'elenco nazionale Fase C); Lettieri Anna, nata il 12.09.79, con punti 34, (numero*



d'ordine 3212 dell'elenco nazionale Fase C); Pescosolido Assunta, nata il 03.08.82, con punti 40, (numero d'ordine 3232 dell'elenco nazionale Fase C); Matteis Maria Teresa, nata il 21.08.81, con punti 33, (numero d'ordine 3224 dell'elenco nazionale Fase C); Giovangrossi Sabrina, nata l'11.04.74, con punti 38, (numero d'ordine 3216 dell'elenco nazionale Fase C); Moccia Palma, nata il 26.04.73, con punti 34, (numero d'ordine 3219 dell'elenco nazionale Fase C); Magliocchetti Claudia, nata il 25.07.84, con punti 35, (numero d'ordine 3220 dell'elenco nazionale Fase C). Ancora, Lazio Ambito 0004, Baiano Teresa Maria, nata il 28.05.69, con punti 9, (numero d'ordine 3357 dell'elenco nazionale Fase C); Lazio Ambito 0006, Zazzarino Annalisa, nata il 23.02.74, con punti 39, (numero d'ordine 5891 dell'elenco nazionale Fase C); Vallone Francesca, nata il 17.09.78, con punti 22, (numero d'ordine 5760 dell'elenco nazionale Fase C); Lazio Ambito 0008: Vella Nicoletta, nata il 12.11.76, con punti 38, (numero d'ordine 5765 dell'elenco nazionale Fase C); Piccolo Carolina, nata il 24.02.76, con punti 34, (numero d'ordine 4938 dell'elenco nazionale Fase C); Piccolo Agnese, nata il 22.08.71, con punti 25, (numero d'ordine 4941 dell'elenco nazionale Fase C); Centore Maria Grazia, nata il 09.09.74, con punti 32, (numero d'ordine 3632 dell'elenco nazionale Fase C); Lazio Ambito 0013: Vidiri Angela, nata il 18.10.73, con punti 21, (numero d'ordine 5749 dell'elenco nazionale Fase C); Carlino Giovanna, nata il 21.08.63, con punti 24, (numero d'ordine 3703 dell'elenco nazionale Fase C); Lazio Ambito 0010, Vicale Sistina Ivana, nata 13.09.83, con punti 09, (numero d'ordine 5748 dell'elenco nazionale Fase C); Lazio Ambito 0016: Traetto Silvia, nata il 03.01.72, con punti 36, (numero d'ordine 5722 dell'elenco nazionale Fase C); Lazio Ambito 0009: Stellato Andreana, nata il 27.02.79, con punti 33, (numero d'ordine 5634 dell'elenco nazionale Fase C); Lazio Ambito 0007: Trabasso Angela, nata il 20.12.68, con punti 12, (numero d'ordine 5682 dell'elenco nazionale Fase C); Umbria Ambito 0001: Vanfiori Laura, nata l'11.09.72, con punti 17, (numero d'ordine 15538 dell'elenco nazionale Fase C); Vincenti Laura, nata il 05.10.68, con punti 20, (numero d'ordine 15537 dell'elenco nazionale Fase C); Umbria Ambito 0002: Virgillito Maria Rosaria, nata il 06.10.62, con punti 12, (numero d'ordine 15539 dell'elenco nazionale Fase C); Attanasio Carolina Eliana, nata il 22.04.68, con punti 20, (numero d'ordine 15533 dell'elenco nazionale Fase C); Tartaglia Maria Luisa, nata il 15.03.64, con punti 01. (numero d'ordine 15530 dell'elenco nazionale Fase C); Tomasone Vilma, nata il 23.01.67, con punti 22, (numero d'ordine 15521 dell'elenco nazionale Fase C); Tommasi Maria, nata il 17.01.75, con punti 22, (numero d'ordine 15517 dell'elenco nazionale Fase C); Umbria Ambito 0003:



Vitale Maria Giuseppina, nata il 10.05.67, con punti 20, (numero d'ordine 15540 dell'elenco nazionale Fase C); Toscana Ambito 003: Bocchino Lucia, nata 10.02.56, con punti 17 (numero d'ordine 13610 dell'elenco nazionale Fase C). * CAPOLUONGO Margherita, [OMISSIS] – punti 51 + 6 (per ricongiungimento al coniuge) - assegnata all'ambito Piemonte 0011 (numero d'ordine 11170 dell'elenco nazionale Fase C), pur avendo indicato in domanda quale ambito di preferenza, tra gli altri, Campania Ambito 014, ha visto assegnata a tale sede la docente Rea Maria, nata 18.05.71, che, di contro, annovera un punteggio di gran lunga inferiore, nella fattispecie 22 (numero d'ordine 580 dell'elenco nazionale Fase C), egualmente dicasi per le insegnanti: Rea Marianna, nata 08.10.78, con punti 32 (numero d'ordine 579 dell'elenco nazionale Fase C); Romano Margherita, nata 08.12.75, con punti 31, (numero d'ordine 582 dell'elenco nazionale Fase C); Giordano Alessia, nata 29.04.76, con punti 41, (numero d'ordine 534 dell'elenco nazionale Fase C). Eguali criticità si riscontrano per Campania Ambito 012, con riferimento alla docente Falvo Martina, nata 30.01.73, con punti 29, (numero d'ordine 523 dell'elenco nazionale Fase C). Ma anche per gli ambiti indicati successivamente in domanda, nella fattispecie Lazio Ambito 0021, si nota che sono state preferite docenti con un minore punteggio, nella fattispecie Flagiello Maria Antonietta, nata il 10.01.73, con punti 33, (numero d'ordine 3207 dell'elenco nazionale Fase C), e De Cerbo Cristina, nata il 16.06.75, con punti 36, (numero d'ordine 3203 dell'elenco nazionale Fase C); Rizzato Antonella, nata il 20.02.70, con punti 30, (numero d'ordine 3242 dell'elenco nazionale Fase C); Salvaggio Cristina, nata il 10.06.76, con punti 33, (numero d'ordine 3244 dell'elenco nazionale Fase C); Fiori Ornella, nata il 15.01.69, con punti 25, (numero d'ordine 3208 dell'elenco nazionale Fase C); Pepe Filomena, nata il 14.02.67, con punti 33, (numero d'ordine 3231 dell'elenco nazionale Fase C); Palumbo Monica, nata l'11.03.73, con punti 30, (numero d'ordine 3230 dell'elenco nazionale Fase C); Bentincontri Elvira, nata il 19.04.72, con punti 33, (numero d'ordine 3191 dell'elenco nazionale Fase C); Chiominto Alessia, nata l'8.03.72, con punti 37, (numero d'ordine 3192 dell'elenco nazionale Fase C); Corbi Giacinta, nata il 19.02.72, con punti 39, (numero d'ordine 3196 dell'elenco nazionale Fase C); Greco Simonetta, nata l'1.12.67, con punti 27, (numero d'ordine 3212 dell'elenco nazionale Fase C); Fiori Ornella, nata 15.01.69, con punti 25, (numero d'ordine 3208 dell'elenco nazionale Fase C); Lettieri Anna, nata il 12.09.79, con punti 34, (numero d'ordine 3212 dell'elenco nazionale Fase C); Pescosolido Assunta, nata il 03.08.82, con punti 40, (numero d'ordine 3232 dell'elenco nazionale Fase C); Matteis Maria Teresa, nata il



21.08.81, con punti 33, (numero d'ordine 3224 dell'elenco nazionale Fase C); Giovangrossi Sabrina, nata l'11.04.74, con punti 38, (numero d'ordine 3216 dell'elenco nazionale Fase C); Moccia Palma, nata il 26.04.73, con punti 34, (numero d'ordine 3219 dell'elenco nazionale Fase C); Magliocchetti Claudia, nata il 25.07.84, con punti 35, (numero d'ordine 3220 dell'elenco nazionale Fase C). Ancora, Lazio Ambito 0004, Baiano Teresa Maria, nata il 28.05.69, con punti 9, (numero d'ordine 3357 dell'elenco nazionale Fase C); Lazio Ambito 0006, Zazzarino Annalisa, nata il 23.02.74, con punti 39, (numero d'ordine 5891 dell'elenco nazionale Fase C); Vallone Francesca, nata il 17.09.78, con punti 22, (numero d'ordine 5760 dell'elenco nazionale Fase C); Lazio Ambito 0008: Vella Nicoletta, nata il 12.11.76, con punti 38, (numero d'ordine 5765 dell'elenco nazionale Fase C); Piccolo Carolina, nata il 24.02.76, con punti 34, (numero d'ordine 4938 dell'elenco nazionale Fase C); Piccolo Agnese, nata il 22.08.71, con punti 25, (numero d'ordine 4941 dell'elenco nazionale Fase C); Centore Maria Grazia, nata il 09.09.74, con punti 32, (numero d'ordine 3632 dell'elenco nazionale Fase C); Lazio Ambito 0013: Vidiri Angela, nata il 18.10.73, con punti 21, (numero d'ordine 5749 dell'elenco nazionale Fase C); Carlino Giovanna, nata il 21.08.63, con punti 24, (numero d'ordine 3703 dell'elenco nazionale Fase C); Lazio Ambito 0010, Vicale Sistina Ivana, nata 13.09.83, con punti 09, (numero d'ordine 5748 dell'elenco nazionale Fase C); Lazio Ambito 0016: Traetto Silvia, nata il 03.01.72, con punti 36, (numero d'ordine 5722 dell'elenco nazionale Fase C); Lazio Ambito 0009: Stellato Andreana, nata il 27.02.79, con punti 33, (numero d'ordine 5634 dell'elenco nazionale Fase C); Lazio Ambito 0007: Trabasso Angela, nata il 20.12.68, con punti 12, (numero d'ordine 5682 dell'elenco nazionale Fase C); Umbria Ambito 0001: Vanfiori Laura, nata l'11.09.72, con punti 17, (numero d'ordine 15538 dell'elenco nazionale Fase C); Vincenti Laura, nata il 05.10.68, con punti 20, (numero d'ordine 15537 dell'elenco nazionale Fase C); Umbria Ambito 0002: Virgillito Maria Rosaria, nata il 06.10.62, con punti 12, (numero d'ordine 15539 dell'elenco nazionale Fase C); Attanasio Carolina Eliana, nata il 22.04.68, con punti 20, (numero d'ordine 15533 dell'elenco nazionale Fase C); Tartaglia Maria Luisa, nata il 15.03.64, con punti 01. (numero d'ordine 15530 dell'elenco nazionale Fase C); Tomasone Vilma, nata il 23.01.67, con punti 22, (numero d'ordine 15521 dell'elenco nazionale Fase C); Tommasi Maria, nata il 17.01.75, con punti 22, (numero d'ordine 15517 dell'elenco nazionale Fase C); Umbria Ambito 0003: Vitale Maria Giuseppina, nata il 10.05.67, con punti 20, (numero d'ordine 15540 dell'elenco nazionale Fase C); Toscana Ambito 003: Bocchino Lucia, nata 10.02.56, con punti 17



(numero d'ordine 13610 dell'elenco nazionale Fase C). Non vi è chi non vede come la procedura di mobilità del personale docente, relativa alla Fase C, così come tautologicamente ed imperscrutabilmente disposta dal MIUR, in palese violazione /disapplicazione delle stringenti disposizioni introdotte dal CCNI dell'8.04.16 e dall'O.M. n. 241 di pari data deve essere annullata, nella parte in cui si non si è provveduto ad assegnare alle ricorrenti la prima sede/ambito libero tenuto conto del punteggio, della vicinanza rispetto al luogo di residenza e delle tipologie di posto per i quali avevano titolo, per le seguenti motivazioni: **DIRITTO** Della giurisdizione Tenuto conto della disciplina del riparto della giurisdizione in materia di pubblico impiego contenuta nell'art. 63 del D.Lgs. n. 165 del 2001, non vi è dubbio alcuno in merito alla competenza del Giudice Amministrativo a conoscere del caso di specie. Nel distinguere la competenza del G.O. da quella del G.A. (e salvi i casi di giurisdizione esclusiva dello stesso G.A.), il legislatore, sostanzialmente, distingue tra: - atti di micro-organizzazione, vale a dire quegli atti organizzativo-gestionali aventi natura privatistica, comprensivi, oltre che degli atti di gestione in senso stretto del singolo rapporto (la sanzione disciplinare, l'assegnazione delle mansioni, il licenziamento, etc.), anche degli atti di organizzazione minore adottati dai dirigenti nell'esercizio della capacità e dei poteri del privato datore di lavoro, nell'ambito e sulla base degli atti organizzativi di carattere generale; - atti di macro-organizzazione pubblicistici, la cui adozione ai sensi dell'art. 4, commi 1 e 2, D.lgs. n. 165/2001, è rimessa agli organi di indirizzo politico-amministrativo (si pensi alla fissazione delle linee fondamentali di organizzazione, all'individuazione degli uffici di maggiore rilevanza ed alla determinazione delle dotazioni organiche complessive). Pertanto, basandosi sul suddetto impianto ed ereditando l'impostazione già segnata per effetto del D.Lgs. n. 80/1998, l'art. 63 delinea un rapporto genus-species in virtù del quale alla "generale" giurisdizione del Giudice Ordinario nelle controversie relative ai rapporti di lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni, fa eccezione la "speciale" giurisdizione del Giudice Amministrativo. Interpretando il dato normativo di riferimento, il **Consiglio di Stato, sez. VI, con sentenza 17 dicembre 2015, n. 5710**, ha statuito che le regole di diritto privato si applicano alle "determinazioni per l'organizzazione degli uffici" ed alle "misure inerenti alla gestione dei rapporti di lavoro", le quali "sono assunte in via esclusiva dagli organi preposti alla gestione con la capacità e i poteri del privato datore di lavoro" (artt. 2, comma 3, e 5, comma 2, del d.lgs. n. 165 del 2001). **Diversamente**, sono regolate dal diritto pubblico la fase



amministrativa che "precede" la stipula del contratto di lavoro, nonché regole di macro-organizzazione che stanno "al di sopra" il rapporto di lavoro, con le quali le amministrazione pubbliche "definiscono (...) le linee fondamentali di organizzazione degli uffici; individuano gli uffici di maggiore rilevanza e i modi di conferimento della titolarità dei medesimi; determinano le dotazioni organiche complessive" (art. 2, comma 1, del citato decreto). Orbene, non vi è dubbio alcuno che, nel caso di specie, **oggetto di contestazione sono atti di macro-organizzazione**, laddove la procedura di mobilità in esame, avente ad oggetto l'intero territorio nazionale, è stata, sicuramente, preceduta da una ponderata valutazione sul fabbisogno di personale dei singoli ambiti scolastici e, quindi, dalla determinazione delle loro dotazioni organiche complessive, di guisa che, secondo quanto stabilito dal Consiglio di Stato, "La pubblica amministrazione, infatti, con l'adozione dei provvedimenti in esame, a prescindere dalla loro natura di atti normativi o amministrativi generali, definisce le linee fondamentali di organizzazione degli uffici, determinando anche le dotazione organiche complessive. La giurisdizione compete, pertanto, al giudice amministrativo" (cfr sent. CdS 17 Dicembre n. 5710/15). Ad ulteriore conferma di quanto innanzi evidenziato, circa natura di macro organizzazione caratterizzante la procedura in oggetto, si osserva che la medesima rappresenta l'atto finale di attuazione di recentissime ed innovative disposizioni normative in materia scolastica (L. 107/15, altrimenti conosciuta come "La Buona Scuola"), con particolare riferimento al piano straordinario di assunzione ed alla successiva ripartizione dei posti tra le diverse classi di concorso, sulla base del fabbisogno delle scuole "ricondotto nel limite delle graduatorie". Tra l'altro, non va sottaciuto che, per le motivazioni di cui, diffusamente, si discorrerà infra, oggetto del presente giudizio non è la giusta collocazione in graduatoria in base ai requisiti posseduti (nulla quaestio in merito al punteggio attribuito), ma la mancata / non corretta applicazione da parte della Pubblica Amministrazione dei criteri preordinati alla designazione delle sedi di lavoro cui destinare le attuali ricorrenti, di guisa che il provvedimento impugnato costituisce "espressione e frutto di valutazioni proprie della potestà regolatrice della pubblica amministrazione" e si connota "quale atto di macro-organizzazione" la cui cognizione spetta al Giudice Amministrativo (Consiglio di Stato, VI, 12 marzo 2012, n. 1406).

Della violazione e falsa applicazione dell'art. 3 L.241/90 – Del difetto di motivazione ed illogicità manifesta – Del travisamento per sviamento - Dell'irragionevolezza manifesta
L'art. 3 L. 241/90 prevede l'obbligo di motivazione per ogni provvedimento amministrativo,



*compresi quelli concernenti l'organizzazione della PA e del personale, nonché lo svolgimento di pubblici concorsi, consentendo di individuare i presupposti di fatto e le ragioni giuridiche che hanno determinato la decisione, in relazione alle risultanze dell'istruttoria. Lo stringente dettato normativo è posto quale presidio di legalità e controllo dei procedimenti amministrativi, soventi caratterizzati da un'elevata discrezionalità che, laddove lasciata libera d'esprimersi, senza alcuna forma di oggettivazione, è suscettibile di porsi, ontologicamente, nel territorio dell'arbitrio. Si è detto che il CCNI dell'8 aprile 2016 e la contestuale O.M. n. 241 hanno individuato i presupposti, in fatto ed in diritto, da utilizzare ai fini dell'individuazione delle varie sedi di servizio/ambiti cui assegnare il personale docente; in particolare: - l'art. 10 dell'O.M. 241/16 stabilisce che: "l'Ufficio territorialmente competente, a mano a mano che riceve le domande, procede alla valutazione delle stesse ed all'assegnazione dei punti sulla base delle apposite tabelle allegate al contratto sulla mobilità, nonché al riconoscimento di eventuali diritti di precedenza, comunicando all'interessato presso la scuola di servizio dell'insegnante, per l'immediata notifica, il punteggio assegnato e gli eventuali diritti riconosciuti"; - artt. 20, comma 4, e 27, comma 2, della predetta ordinanza ribadiscono che: "L'Ufficio territorialmente competente, via via che riceve le domande, procede nella assegnazione dei punti sulla base delle citate tabelle ed al riconoscimento di eventuali diritti di precedenza, comunicando all'istituto di servizio del personale educativo, per l'immediata notifica, il punteggio assegnato e gli eventuali diritti riconosciuti". Tali disposizioni, qualora ve ne fosse stato, realmente, bisogno, lasciano intendere che il criterio cardine della procedura è riferibile al punteggio maturato dai singoli docenti; di guisa che, secondo un procedimento razionale, logico e ragionevole, coloro i quali ne annoverano uno maggiore sarebbero dovuti essere assegnati ad ambiti scolastici / province più prossimi rispetto alla residenza e nel rigoroso ordine di preferenza indicato in domanda. **Ma tanto non è avvenuto.** Al contrario, le assegnazioni appaiono prive di una logica di fondo nonché del tutto scollegate dal dettato normativo, regolamentare, come pure dal buon senso. Orbene, dalla consultazione dell'elenco dei trasferimenti su base nazionale relativo alla cd. FASE C, (cfr. all.to 56) come pure dai consequenziali bollettini di trasferimento (consistenti in una mera presa d'atto, a livello periferico, di quanto statuito a livello centrale) redatti dagli Uffici Scolastici territoriali, (cfr. all.ti 57 a 69) emerge, con cristallina chiarezza, l'inopinata disapplicazione dei criteri, originariamente, indicati dall'Amministrazione per la collocazione del personale docente sul territorio nazionale, con*



particolare riferimento al principio della vicinorietà, tenuto conto, come detto, del punteggio attribuito a ciascun interessato. Per altro, tale ultimo risultato, condivisibile e logico sotto ogni punto di vista, rappresentava lo scopo iniziale prefiguratosi dall'Amministrazione procedente, posto che la stessa, in calce all'O.M. 241/16, pubblicava le tabelle di prossimità tra le province italiane poiché, ai sensi dell'art. 9, comma 17, citato documento: "Il personale del comma 96 dell'art 1 della legge 107/15 lettera b) immesso in ruolo ai sensi del comma 98 dell'art 1 della legge 107/15 lettere b) e c) dovrà indicare ai fini dell'assegnazione della titolarità definitiva tutti gli ambiti delle province italiane anche utilizzando i codici sintetici provinciali, in caso di domanda incompleta il sistema completerà la medesima seguendo la catena di vicinanza tra gli ambiti provinciali decretata dall'Ufficio scolastico regionale di competenza e la catena di vicinanza tra le province italiane allegata che verrà pubblicata nel sito Miur nell'apposita sezione MOBILITA' 16/17 e redatta secondo le modalità di cui al modello allegato alla presente O.M". Pertanto, sempre sulla scorta di quanto si legge nell'O.M. 241/16, le tabelle di prossimità tra le province italiane sarebbero dovute essere utilizzate dal sistema informatico per il completamento ovvero la compilazione d'ufficio delle domande dei docenti assunti nelle ultime due fasi del piano straordinario di assunzioni da graduatoria permanente, in quanto tali docenti sono vincolati alla mobilità su tutto il territorio nazionale in ragione del comma 108 della legge 107/15. Le tabelle in parola sono compilate sulla base della distanza tra i capoluoghi di provincia ed in ciascuna di esse le province considerate utili ai fini del trasferimento sono elencate di seguito a quella di partenza secondo le fasce chilometriche indicate nella documentazione in parola. Orbene, a prescindere da ogni eventuale considerazione in merito all'idoneità o meno dei criteri in argomento per gestire una procedura di valutazione a così ampio raggio, come quella che ci occupa, si osserva che gli stessi sono da considerarsi strumentali alla ricostruzione del processo d'assegnazione ad un ambito scolastico sulla base di un punteggio. Pertanto, qualora effettivamente e correttamente utilizzati, i criteri di cui alla CCNI dell'8.04.16 e la contestuale O.M. n. 241 sarebbero stati in grado di raggiungere lo scopo cui erano preordinati e, quindi, di vincolare la decisione della P.A. nella formazione di una graduatoria legittima, razionale e proporzionata, consentendo, così, all'osservatore (recte: alle attuali ricorrenti) di comprendere, ex post, l'iter procedimentale e verificarne il corretto, nonché regolare, svolgimento. Al contrario, nella procedura di assegnazione degli ambiti nazionali in fase C, non si è tenuto conto del punteggio riconosciuto alle attuali ricorrenti, né dell'ordine degli



ambiti indicati in domanda, atteso che alle medesime sono stati preferiti altri docenti con punteggio di gran lunga inferiore. La riprova di quanto sopra evidenziato emerge, per esempio, dalla circostanza che, le ricorrenti Gravante Emilia, con punti 45, Santafata Antonietta con punti 40, Zenari Anna con punti 37, Tallino Gina con punti 36 ed Ippolito Giovanna con punti 25, nonostante il marcato divario di punti tra la prima e l'ultima (ben venti!!!) siano state tutte, indistintamente, assegnate all'Ambito Piemonte 004, senza possibilità, per coloro che godono di un maggiore punteggio, di poter beneficiare, così come richiesto in domanda, di sedi diverse, più prossime alla provincia di provenienza e di residenza. Nel contempo, a conferma della numerose criticità afferenti la procedura in esame, si osserva, come già accennato infra, che docenti con punteggi di gran lunga inferiori rispetto a quello goduto dalle attuali ricorrenti, sono state assegnate ad ambiti più vicini: più nello specifico, Baiano Teresa Maria con punti 9; Centore Maria Grazia con punti 32, Piccolo Agnese, con punti 25, Piccolo Carolina con punti 34 o Carla Alonzo Meriva con punti 36; tutte trasferite in ambiti ricadenti nella Regione Lazio. Tali illogiche ed irrazionali assegnazioni non sono, peraltro, supportate da alcuna motivazione o nota illustrativa che consenta di comprenderne le ragioni di fondo, né risultano introdotte metodologie di valutazione dei titoli diverse da quelle contenute nel CCNI dell'8.04.16 e nell'O.M. n. 241, di guisa che appare in tutta la sua evidenza la macroscopica violazione dell'art. 3 L. 241/61. Ma v'è di più! All'impossibilità di individuare un parametro oggettivo, sulla cui base poter effettuare una verifica in merito alla corretta/effettiva valutazione dei titoli posseduti dalle ricorrenti ai fini dell'individuazione dell'ambito scolastico di destinazione, si aggiunge la totale incoerenza delle assegnazioni ricollegabili all'utilizzo di un presunto e non meglio precisato "algoritmo" (cui si fa riferimento nella tabella di prossimità tra le province laddove si parla di utilizzazione delle tabelle medesime da parte del sistema informativo per la compilazione d'ufficio delle domande), fonte di ulteriori, evidentissime e gravissime anomalie, come pure disparità di trattamento. Non v'è dubbio che era prevedibile, o per meglio dire naturale, l'assegnazione di taluni docenti in province / regioni diverse da quella di residenza in relazione ad un differente punteggio. Ma quando le situazioni sono gravemente anomale, quando tutta la procedura è affetta da criticità tali da inficiarne la legittimità, sfuggendo a qualsivoglia logica, ebbene in queste ipotesi l'obbligo per la P.A. di motivare le proprie scelte, eventualmente sopravvenute rispetto a quanto stabilito con il CCNI dell'8.04.16 e l'O.M. n. 241, diviene ineludibile ed ineluttabile. Se anche volesse sostenersi la



tesi della diversità dei punteggi da parte delle ricorrenti, questa resterebbe da sé smentita per l'impossibilità di comprendere, allora, come sia possibile che a fronte di punteggi così distanti tra loro l'assegnazione dell'ambito di destinazione sia stata la medesima. Si confronti, la posizione delle attuali ricorrenti, docenti Gravante Emilia, Tallino Gina, Santafata Antonietta, Zenari Anna ed Ippolito Giovanna (di cui si è già accennato in precedenza), accomunate dalla sola provincia di residenza ma con il rispettivo punteggio per nulla comparabile, tutte, indistintamente, assegnate all'ambito Piemonte 04. Ancora, sempre a titolo esemplificativo, l'irragionevolezza dell'operato della PA risiede nel differente trattamento riservato alla sig.a Pagliaro Elvira, nata l'11.08.79 a Napoli – punti 57 - assegnata all'ambito Veneto 023, rispetto, per esempio, alla sig.ra Piccolo Agnese, nata il 22.08.71 a Livorno – punti 25 – assegnata al più favorevole ambito Lazio 08. Al fine di non tediare l'attento Lettore, per quanto concerne l'esposizione di tutte le numerosissime ed evidenti "anomalie" riscontrate in capo alla posizione di ciascuna ricorrente, si rimanda a quanto già esposto in fatto nella narrativa del presente atto, sempre a titolo esemplificativo, ma non esaustivo. Ma le singolarità / irregolarità della procedura vanno ben oltre! Dalla documentazione postuma, pubblicata dal MIUR, nonché dalle sue articolazioni territoriali, si apprende che, all'esito della procedura di mobilità, in ambito nazionale sarebbero residuati numerosissimi posti di scuola comune che, pertanto, l'Amministrazione resistente, per imperscrutabili motivi, non ha inteso destinare a chicchessia!!!. Di qui l'ulteriore ed inspiegabile singolarità delle determinazioni assunte dalla P.A., laddove le attuali ricorrenti sono costrette ad un <immotivato> trasferimento presso sedi di servizio ubicate a distanza di diverse centinaia di chilometri, quando sono ancora disponibili posti di lavoro nell'ambito della regione, se non provincia, di loro attuale residenza (sic!) (cfr. all.to n. 70) Pertanto, in ragione di quanto innanzi esposto, risulta, altresì, macroscopicamente, violato il principio di ragionevolezza, laddove è imposto alla PA di seguire un canone di razionalità operativa nello svolgimento della propria azione, onde evitare decisioni arbitrarie ed irrazionali. In particolare, la ragionevolezza impone la corrispondenza dell'azione amministrativa ai fini indicati dalla legge, la coerenza con i presupposti di fatto assunti a base della decisione amministrativa, la logicità della stessa oltre che la proporzionalità dei mezzi rispetto ai fini. L'obbligo di ragionevolezza si traduce, dunque, nell'obbligo, per la PA, di porre in essere un'attività procedimentale e provvedimentale immune da censure sotto il profilo logico; rispettosa della realtà dei fatti e degli interessi sottesi alla sua attività; coerente con i criteri



fissati dalla stessa in relazione all'attività di cui si tratta. La violazione del principio di ragionevolezza può ripercuotersi, poi, anche sulla validità del provvedimento amministrativo, in quanto indice sintomatico del vizio di eccesso di potere, ove si traduca in un difetto di motivazione o in una disparità di trattamento tra situazioni analoghe come già ampiamente evidenziato. E' evidente come, nel caso di specie, anche la mancata assegnazione di posti ancora disponibili nell'ambito della provincia / regione di appartenenza testimonia l'assoluta irragionevolezza dei provvedimenti impugnati, di qui l'ulteriore prova dell'inopinata disapplicazione dei criteri, preventivamente, individuati dal Ministero mediante il CCNI dell'8.04.16 e la O.M. n. 241 di pari data. **Istanza istruttoria** Si chiede che l'On.le TAR adito voglia ordinare all'Amministrazione resistente tutta la documentazione ritenuta utile ai fini della presente controversia, con speciale riferimento a: - software utilizzato per la gestione dell'algoritmo con il quale si è proceduto all'assegnazione delle ricorrenti agli ambiti scolastici. Sin d'ora, si avanza richiesta di nomina di un CTU in materia informatica al fine di verificare il corretto funzionamento del sistema, nonché l'effettiva applicazione del CCNI dell'8.04.16 e la O.M. n. 241 di pari data. **Istanza di sospensiva** Ricorrono giusti e fondati motivi, in fatto ed in diritto, perché possa essere accolta, con ordinanza resa in Camera di Consiglio, la domanda di sospensione dell'esecuzione dei provvedimenti impugnati. Il **fumus boni juris**, oltre che insito nei motivi del ricorso, è costituito dalla manifesta infondatezza, comprovata da precise disposizioni normative, dei provvedimenti impugnati. E' evidente, peraltro, che dalle impugnate determinazioni discende un **danno grave ed irreparabile** – evincibile in re ipsa - per le istanti che, in maniera del tutto inopinata, pur in presenza di posti liberi ricadenti nella regione/provincia di residenza e/o di un maggiore punteggio rispetto ad altri docenti, cui è stato accordato un trattamento più favorevole in termini di vicinanza sono state assegnate ad ambiti scolastici distanti centinaia di chilometri dal luogo di residenza, con le comprensibili ripercussioni sul piano economico (comportando un notevole aggravio di spese ricollegabile alla ricerca di un alloggio, ai viaggi, etc), morale e sociale. Non sfuggirà, certo, all'attento Lettore che il danno, oltre che per la ricorrente, si manifesterà anche, e soprattutto, in maniera ancora più drammatica nei confronti dell'intero nucleo familiare, caratterizzato dalla presenza di figli in età scolare. **Decreto cautelare** Non vi è chi non veda come i riferiti motivi di impugnazione integrano, senz'altro, il necessario **fumus boni juris, nonché periculum in mora** per richiedere all'On.le TAR adito l'immediata sospensione dell'esecutorietà dei provvedimenti impugnati, con decreto emesso ex art. 56



codice processo amministrativo, attesa l'urgenza di interrompere (quantomeno in attesa di una pronunzia definitiva, adottata in camera di consiglio) i gravissimi danni materiali e morali derivanti alle ricorrenti, anche in assenza di prova del perfezionamento della notifica, così come disposto dall'art. 56, comma 2, c.p.a.. **CONCLUSIONI** Voglia l'On.le T.A.R. adito, in accoglimento del ricorso, così provvedere: 1) in via preliminare, sospendere l'esecuzione dei provvedimenti impugnati, rimettendo al Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca, per quanto di competenza, in particolare per l'assegnazione delle ricorrenti ad ambiti scolastici correttamente individuati tenuto conto dei posti (ancora) disponibili, del punteggio loro attribuito, nonché delle preferenze espresse in occasione della compilazione della domanda di mobilità, facendo, contestualmente, obbligo all'Amministrazione convenuta di sospendere la procedura e rivalutare la posizione di esse ricorrenti, alla luce delle stringenti disposizioni contenute nel CCNI dell'8.04.16 e dell'O.M. n. 241 di pari data; 2) nel merito, annullare gli atti impugnati in una tutti gli atti presupposti, preordinati, connessi e consequenziali, compresi pareri, atti istruttori, proposte ed atti di controllo che possano avere determinato la disapplicazione delle disposizioni di cui al CCNI dell'8.04.16 ed all'O.M. n. 241 di pari data, e, per l'effetto, l'assegnazione delle ricorrenti presso ambiti scolastici individuati in difformità alle summenzionate, stringenti, disposizioni regolamentari; 3) condannare il M.I.U.R, in persona del legale p.t., al pagamento delle spese e competenze di causa. Sin d'ora, si formula espressa riserva di domanda per ottenere il risarcimento dei danni subiti e subendi in conseguenza e per l'effetto dei provvedimenti impugnati. Si allega la seguente documentazione: 1) domanda a firma di Pagliaro Elvira; 2) domanda a firma di Perfetti Carmela; 3) domanda a firma di Conte Amalia; 4) domanda a firma di Izzo Caterina; 5) domanda a firma di Gravante Emilia; 6) domanda a firma di Petrillo Anna; 7) domanda a firma di Ippolito Giovanna; 8) domanda a firma di Varriale Elena; 9) domanda a firma di Morgillo Raffaella; 10) domanda a firma di Santafata antonietta; 11) domanda a firma di Schiavone Raffaella; 12) domanda a firma di Raimondo antonietta; 13) domanda a firma di Tallino Gina; 14) domanda a firma di Zenari Anna; 15) domanda a firma di Merenda Vincenza; 16) domanda a firma di Cannavale Angelina; 17) domanda a firma di Capoluongo Margherita; 18) CCNI dell'8.04.16; 19) O.M. n. 241/16 dell'8.04.16; 20) valutazione titoli per Pagliaro Elvira; 21) valutazione titoli per Perfetti Carmela; 22) valutazione titoli per Conte Amalia; 23) valutazione titoli per Izzo Caterina; 24) valutazione titoli per Gravante Emilia; 25) valutazione titoli per Petrillo Anna; 26) valutazione titoli per Ippolito Giovanna;



27) valutazione titoli per Varriale Elena; 28) valutazione titoli per Morgillo Raffaella; 29) valutazione titoli per Santafata antonietta; 30) valutazione titoli per Schiavone Raffaella; 31) valutazione titoli per Raimondo antonietta; 32) valutazione titoli per Tallino Gina; 33) valutazione titoli per Zenari Anna; 34) valutazione titoli per Merenda Vincenza; 35) valutazione titoli per Cannavale Angelina; 36) valutazione titoli per Capoluongo Margherita; 37) mail indirizzata a Pagliaro Elvira; 38) mail indirizzata a Perfetti Carmela; 39) mail indirizzata a Conte Amalia; 40) mail indirizzata a Izzo Caterina; 41) mail indirizzata a Gravante Emilia; 42) mail indirizzata a Petrillo Anna; 43) mail indirizzata a di Ippolito Giovanna; 44) mail indirizzata a Varriale Elena; 45) mail indirizzata a Morgillo Raffaella; 46) mail indirizzata a Santafata antonietta; 47) mail indirizzata a Schiavone Raffaella; 48) mail indirizzata a Raimondo antonietta; 49) mail indirizzata a Tallino Gina; 50) mail indirizzata a Zenari Anna; 51) mail indirizzata a Merenda Vincenza; 52) mail indirizzata a Cannavale Angelina; 53) mail indirizzata a Capoluongo Margherita; 54) disponibilità residua Provincia di Caserta; 55) disponibilità residua Regione Campania; 56) bollettino trasferimento nazionale relativo alla Fase C; 57) bollettino trasferimento Ufficio Scolastico Provinciale di Torino; 58) bollettino trasferimento Ufficio Scolastico Provinciale di Alessandria; 59) bollettino trasferimento Ufficio Scolastico Provinciale di Venezia; 60) bollettino trasferimento Ufficio Scolastico Provinciale di Padova; 61) bollettino trasferimento Ufficio Scolastico Provinciale di Verona; 62) bollettino trasferimento Ufficio Scolastico Provinciale di Modena; 63) bollettino trasferimento Ufficio Scolastico Provinciale di Roma; 64) bollettino trasferimento Ufficio Scolastico Provinciale di Bergamo; 65) bollettino trasferimento Ufficio Scolastico Provinciale di Brescia; 66) bollettino trasferimento Ufficio Scolastico Provinciale di Como; 67) bollettino trasferimento Ufficio Scolastico Provinciale di Lecco; 68) bollettino trasferimento Ufficio Scolastico Provinciale di Latina; 69); bollettino trasferimento Ufficio Scolastico Provinciale di Napoli; 70) elenco posti disponibili in ambito nazionale. Piana di M. Verna, 08.08.16. Avv. Enrica Fasci Avv. Luca Parillo Per la presente controversia è dovuto il pagamento di un contributo unificato pari ad € 325,00 vertendosi in materia di Pubblico Impiego. Piana di Monte Verna, 08.08.16 Avv. Enrica Fasci Avv. Luca Parillo” (cfr. all.to n. 1);

- che, in buona sostanza, veniva richiesto al G. A. di voler pronunciare l’annullamento, previa sospensione, della procedura nazionale di mobilità, relativa all’A.S. 2016/17, indetta per il personale docente della scuola primaria – “Fase C”, nella parte in cui l’elenco finale dei



soggetti trasferiti predisposto dal M.I.U.R., reso pubblico in data 29.07.16 mediante bollettini adottati dai singoli Uffici Scolastici Regionali e Provinciali, assegnava le ricorrenti a sedi di servizio individuate in difformità / disapplicazione dei criteri indicati nel CCNI dell'8.04.16 e nell'O.M. n. 241 di pari data (cfr. all.ti n. 2 e 3). Il piano di mobilità in questione veniva disciplinato da uno stringente quadro normativo e regolamentare, mediante l'individuazione di un rigoroso ordine di priorità per i trasferimenti, sia per quelli provinciali che interprovinciali, stabilendo che il tutto dovesse svolgersi in più fasi. Orbene, all'atto della redazione della domanda, veniva richiesto alle ricorrenti di indicare, in ordine di preferenza, gli ambiti di destinazione desiderati, al fine di acquisire la titolarità in uno di essi, in alternativa le sole province, sempre in stretto ordine di preferenza, per un massimo di 100 località, sia per quanto concerne gli ambiti che le province. Pertanto, il sistema immaginato dal Ministero si sarebbe dovuto concludere con l'individuazione della sede di destinazione sulla scorta del punteggio goduto da ogni docente, tenuto conto del criterio della c.d. "viciniorietà" evitando, così, in linea teorica, di trasferire a distanze eccessive le docenti, soprattutto laddove le stesse fossero gravate da esigenze di natura personale/familiare. Il consequenziale ed auspicato risultato del procedimento in parola sarebbe stato quello di vedere assegnare, nella medesima area territoriale, docenti con un punteggio omogeneo.

Purtroppo, l'evidente disapplicazione dei criteri *de quibus* da parte del MIUR ha cagionato - e continua a cagionare - gravi ed irreparabili alla ricorrente, così come a gran parte dei partecipanti alla procedura, atteso che migliaia di docenti sono state trasferite nelle zone più disparate dell'Italia senza che si possa individuare alcun fondamento logico/giuridico di tale provvedimento. Basti pensare che, così come dedotto in ricorso, docenti con un punteggio di gran lunga inferiore rispetto a quello attribuito alla ricorrente sono stati assegnati ad ambiti scolastici più prossimi rispetto al Comune di residenza;

- che, con decreto cautelare monocratico n. 4754/16 del 12.08.16, il G. A. adito, sul presupposto di dover *"accordare prevalenza all'interesse pubblico"*, non concedeva la richiesta sospensiva, *"pur apprezzando le circostanze dedotte a sostegno dell'istanza cautelare de qua"*, ma invitava la P.A. *"a riesaminare la fattispecie, alla luce delle contestazioni svolte dalla parte ricorrente"*, ed ordinava alla medesima il *"deposito di una dettagliata relazione sulla vicenda dedotta in contenzioso, di eventuali atti endo-procedimentali nonché di ogni altro atto e/o documento chiarimento, ritenuto utile ai fini del presente giudizio"*, fissando, nel contempo, per la trattazione collegiale, la camera di consiglio del 14.09.16 (cfr. all.to n. 4).



Poiché il MIUR, in maniera del tutto inopinata ed illegittima, non curava di adempiere l'ordine impartito dal TAR Lazio – Sede di Roma, l'attuale ricorrente, per il tramite dei propri difensori, con nota trasmessa a mezzo PEC del 30.08.16, invitava e diffidava l'Amministrazione resistente a provvedere in tal senso (cfr. all.to n. 5). In occasione della Camera di Consiglio del 14.09.16, il G.A., con ordinanza collegiale n. 9801/16, ribadiva che *“i richiesti chiarimenti sulla procedura di mobilità attivata per il personale interessato alla Fase C della legge n. 107/2015 sono da ritenersi necessari, avuto riguardo alle osservazioni presentate sia in relazione al punteggio da ciascun ricorrente posseduto sia in relazione alle preferenze espresse nella domanda e ritenuto che pertanto il Ministero dell'Istruzione dovrà fornire un'esauriente relazione nella quale chiarisca quanto sopra entro il termine di 45 giorni dalla notificazione o dalla comunicazione in via amministrativa della presente ordinanza”*, fissando, per la discussione del merito, l'udienza pubblica del 15.12.16. Nel contempo, nonostante la macroscopica illogicità della procedura di mobilità, l'odierna ricorrente, pur di non decadere dall'incarico, subiva un notevole disagio economico per attuare il trasferimento alla volta delle sede di assegnazione, abbandonando, tra l'altro, la propria famiglia, tra cui figli minori in tenera età, (cfr. all.to n. 6);

- che, successivamente, il T.A.R. Lazio – Sede di Roma, con sentenza n. 03302/17 del 09.03.17, dichiarava il proprio difetto di giurisdizione in materia, per essere competente *“il Giudice Civile in funzione di Giudice del Lavoro, con salvezza degli effetti ai sensi dell'art. 11 cpa”* (cfr. all.to n. 7);

- che la prof.ssa **SANTAFATA Antonietta** intende riassumere innanzi il Giudice Unico del Tribunale di Terni – Sezione Lavoro e Previdenza, la domanda già proposta innanzi il Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio – Sede di Roma, chiedendone l'accoglimento, per i seguenti motivi in

DIRITTO

Preliminarmente, ai fini di un'esauritiva ricostruzione della vicenda, è necessario precisare che, nelle more del giudizio, sulla scorta dei macroscopici errori commessi, la sig.ra Santafata conveniva in separato giudizio il M.I.U.R. stante l'erronea attribuzione del punteggio a seguito della presentazione della domanda di mobilità.

Nello specifico, il mancato riconoscimento di due anni di servizio pre ruolo prestato, oltre a produrre effetti sulla ricostruzione delle carriere dei docenti ed a rallentare la progressione stipendiale, incide, in maniera rilevante, sulla somma che il docente riceverà a titolo di



pensione (con il sistema contributivo), ma, nell'immediato, rappresenta causa di forte pregiudizio nella futura procedura di mobilità. Qualora fossero stati riconosciuti i predetti 6 punti, la ricorrente sarebbe, di certo, stata assegnata ad ambiti più vicini al Comune di residenza, attribuiti, di contro, a candidati con punteggio inferiore, o comunque ad ambiti in numero d'ordine più favorevoli secondo le preferenze espresse nella domanda di mobilità. La riprova di quanto appena sostenuto si riscontra dall'esito della procedura di mobilità per tutti i candidati che hanno partecipato alla stessa fase e che è stato reso noto mediante comunicazione di posta elettronica trasmesse dal Ministero a ciascun partecipante e mediante successiva pubblicazione sul sito istituzionale del Ministero, del bollettino dei movimenti di tutti i candidati, suddiviso per classi di concorso e fasi della procedura di mobilità. Dall'esame di detto bollettino, le OO.SS. hanno elaborato tabelle riepilogative dalle quali si è potuto verificare che per la classe di concorso di interesse dell'odierna ricorrente esistono numerosi candidati che hanno partecipato alla medesima fase C e che pur goduto di un punteggio inferiore o uguale, sono state assegnate a sedi ubicate in un ambito per cui è stata espressa preferenza anche dalla ricorrente.

Infatti, proprio in ragione delle errate determinazioni adottate dall'Amministrazione resistente, la sig.ra Santafata si trova, attualmente, assegnata all'Ambito Umbria 005; è di tutta evidenza come una corretta attribuzione del punteggio le avrebbe garantito una diversa sede di servizio più confacente al suo punteggio, oltre che alla sua situazione familiare.

- *Sul fumus boni iuris*

Non vi è chi non vede come, nel caso di specie, sia assolutamente palese la violazione della vigente normativa, nonché della relativa regolamentazione in tema di mobilità del personale dipendente dalla Pubblica Amministrazione (cfr. art. 6 L. 107/15, nonché CCNL mobilità – O.M. 241/16), di guisa che sussiste, senza ombra di dubbio, il cd. *fumus boni iuris*. Il comportamento tenuto dal MIUR nella procedura di mobilità straordinaria dei docenti per l'anno 2016/17 è gravemente lesivo dei più elementari principi fondamentali posti a tutela dei lavoratori. La legge n. 107/2015 (cd. Buona Scuola) e la successiva contrattazione collettiva (CCNI concernente la mobilità del personale docente per l'a.s. 2016/17) hanno imposto ai docenti entrati in ruolo a seguito del piano straordinario di assunzioni 2015/16 la partecipazione alla procedura di mobilità straordinaria prevista per l'anno 2016/17 ai fini dell'attribuzione dell'incarico triennale e per ottenere la titolarità su ambito territoriale. Si è introdotta, dunque, una speciale ipotesi di "*mobilità obbligatoria*" per tali docenti, costretti a



presentare domanda, pena il trasferimento d'ufficio (si veda in proposito l'art. 1, co. 108 L. n. 107/2015 e l'art. 2, co. 3, del CCNI successiva O.M. n. 241/2016 (attuativa del CCNI). L'operato dell'Amministrazione convenuta, con riguardo alla gestione della posizione della ricorrente, si configura come palesemente illegittimo, illogico e direttamente dannoso del suo diritto a vedersi riconosciuta l'assegnazione presso almeno una delle sedi espresse in domanda.

Sul punto, non va sottaciuto che l'art. 6 del CCNI - Mobilità Docenti dell'08.04.2016 (Fasi dei trasferimenti e dei passaggi), nel descrivere le quattro distinte fasi (A, B, C, D) nelle quali si collocano le operazioni di mobilità, al primo comma, stabilisce: *“Gli assunti nell'a.s. '15/16 da fasi B e C del piano assunzionale 15/16, provenienti da GAE, parteciperanno a mobilità territoriale. La mobilità avverrà su istanza di parte ovvero, in assenza di istanza, d'ufficio, nel limite dei posti vacanti e disponibili in tutti gli ambiti inclusi quelli degli assunti nelle fasi B e C del piano assunzionale 15/16 provenienti da GAE, dopo le operazioni di cui alle fasi precedenti. La mobilità avverrà secondo un ordine di preferenza tra tutti gli ambiti territoriali. L'ordine di preferenza è indicato nell'istanza ovvero determinato o completato d'ufficio. A seguito della mobilità, i docenti saranno assegnati ad un ambito, anche nel caso in cui sia il primo tra quelli indicati secondo l'ordine di preferenza”*. Il secondo comma dell'art. 6 CCNI in questione chiarisce che: *“Le operazioni di cui alle fasi del comma 1 sia per la mobilità professionale che per la mobilità territoriale avvengono secondo l'ordine definito dall'allegato I”*; quest'ultimo, al paragrafo relativo alla *“EFFETTUAZIONE DELLA FASE C, AMBITI NAZIONALI”*, stabilisce: *“Per ciascuna delle operazioni l'ordine di graduatoria degli aspiranti è determinato, per ciascuna preferenza, sulla base degli elementi di cui alla tabella di valutazione dei titoli allegata al presente contratto. L'ordine in cui vengono esaminate le richieste è dato dal più alto punteggio. A parità di punteggio e precedenza, la posizione in graduatoria è determinata dalla maggiore anzianità anagrafica”*. Nel caso in esame, la sig.ra Santafata, pur avendo maturato, ai fini della mobilità, un punteggio altissimo, pari a 40+ 6 per il ricongiungimento al coniuge, si è vista assegnare come sede definitiva l'Ambito Territoriale Umbria 005, a differenza di altri docenti che con punteggi nettamente inferiori sono state destinate a sedi territorialmente più vicine alla provincia di residenza.

In particolare, la sig.a Santafata, pur avendo indicato in domanda quale ambito di preferenza, tra gli altri, Campania Ambito 014, ha visto assegnare a tale sede la docente Rea Maria, nata



18.05.71, che, di contro, annovera un punteggio di gran lunga inferiore, nella fattispecie 22 (numero d'ordine 580 dell'elenco nazionale Fase C), egualmente dicasi per le insegnanti: Rea Marianna, nata 08.10.78, con punti 32 (numero d'ordine 579 dell'elenco nazionale Fase C); Romano Margherita, nata 08.12.75, con punti 31, (numero d'ordine 582 dell'elenco nazionale Fase C); Giordano Alessia, nata 29.04.76, con punti 41, (numero d'ordine 534 dell'elenco nazionale Fase C). Eguali criticità si riscontrano per Campania Ambito 012, con riferimento alla docente Falvo Martina, nata 30.01.73, con punti 29, (numero d'ordine 523 dell'elenco nazionale Fase C). Ma anche per gli ambiti indicati successivamente in domanda, nella fattispecie Lazio Ambito 0004, Baiano Teresa Maria, nata il 28.05.69, con punti 9, (numero d'ordine 3357 dell'elenco nazionale Fase C); Lazio Ambito 0021, si nota che sono state preferite docenti con un minore punteggio, nella fattispecie Flagiello Maria Antonietta, nata il 10.01.73, con punti 33, (numero d'ordine 3207 dell'elenco nazionale Fase C), e De Cerbo Cristina, nata il 16.06.75, con punti 36, (numero d'ordine 3203 dell'elenco nazionale Fase C); Rizzato Antonella, nata il 20.02.70, con punti 30, (numero d'ordine 3242 dell'elenco nazionale Fase C); Salvaggio Cristina, nata il 10.06.76, con punti 33, (numero d'ordine 3244 dell'elenco nazionale Fase C); Fiori Ornella, nata il 15.01.69, con punti 25, (numero d'ordine 3208 dell'elenco nazionale Fase C); Pepe Filomena, nata il 14.02.67, con punti 33, (numero d'ordine 3231 dell'elenco nazionale Fase C); Palumbo Monica, nata l'11.03.73, con punti 30, (numero d'ordine 3230 dell'elenco nazionale Fase C); Bentincontri Elvira, nata il 19.04.72, con punti 33, (numero d'ordine 3191 dell'elenco nazionale Fase C); Chiominto Alessia, nata l'8.03.72, con punti 37, (numero d'ordine 3192 dell'elenco nazionale Fase C); Corbi Giacinta, nata il 19.02.72, con punti 39, (numero d'ordine 3196 dell'elenco nazionale Fase C); Greco Simonetta, nata l'1.12.67, con punti 27, (numero d'ordine 3212 dell'elenco nazionale Fase C); Fiori Ornella, nata 15.01.69, con punti 25, (numero d'ordine 3208 dell'elenco nazionale Fase C); Lettieri Anna, nata il 12.09.79, con punti 34, (numero d'ordine 3212 dell'elenco nazionale Fase C); Pescosolido Assunta, nata il 03.08.82, con punti 40, (numero d'ordine 3232 dell'elenco nazionale Fase C); Matteis Maria Teresa, nata il 21.08.81, con punti 33, (numero d'ordine 3224 dell'elenco nazionale Fase C); Giovangrossi Sabrina, nata l'11.04.74, con punti 38, (numero d'ordine 3216 dell'elenco nazionale Fase C); Moccia Palma, nata il 26.04.73, con punti 34, (numero d'ordine 3219 dell'elenco nazionale Fase C); Magliocchetti Claudia, nata il 25.07.84, con punti 35, (numero d'ordine 3220 dell'elenco nazionale Fase C). Ancora, Lazio Ambito 0006, Zazzarino Annalisa, nata il 23.02.74, con punti 39, (numero d'ordine



5891 dell'elenco nazionale Fase C); Vallone Francesca, nata il 17.09.78, con punti 22, (numero d'ordine 5760 dell'elenco nazionale Fase C); Lazio Ambito 0008: Vella Nicoletta, nata il 12.11.76, con punti 38, (numero d'ordine 5765 dell'elenco nazionale Fase C); Piccolo Carolina, nata il 24.02.76, con punti 34, (numero d'ordine 4938 dell'elenco nazionale Fase C); Piccolo Agnese, nata il 22.08.71, con punti 25, (numero d'ordine 4941 dell'elenco nazionale Fase C); Centore Maria Grazia, nata il 09.09.74, con punti 32, (numero d'ordine 3632 dell'elenco nazionale Fase C); Lazio Ambito 0013: Vidiri Angela, nata il 18.10.73, con punti 21, (numero d'ordine 5749 dell'elenco nazionale Fase C); Carlino Giovanna, nata il 21.08.63, con punti 24, (numero d'ordine 3703 dell'elenco nazionale Fase C); Lazio Ambito 0010, Vicale Sistina Ivana, nata 13.09.83, con punti 09, (numero d'ordine 5748 dell'elenco nazionale Fase C); Lazio Ambito 0016: Traetto Silvia, nata il 03.01.72, con punti 36, (numero d'ordine 5722 dell'elenco nazionale Fase C); Lazio Ambito 0009: Stellato Andreana, nata il 27.02.79, con punti 33, (numero d'ordine 5634 dell'elenco nazionale Fase C); Lazio Ambito 0007: Trabasso Angela, nata il 20.12.68, con punti 12, (numero d'ordine 5682 dell'elenco nazionale Fase C). E questi sono solo alcuni degli esempi comprovanti la singolarità, nonché la illegittimità della procedura di mobilità in parola, ricollegabili, con ogni probabilità, ad un chiaro malfunzionamento delle procedure informatiche adottate dal MIUR, con particolare riferimento al famigerato “*algoritmo*” (qualora realmente esistente).

Non vi è dubbio, dunque, che l'Amministrazione convenuta abbia, nel caso di specie, palesemente ed apertamente violato la richiamata normativa contrattuale in materia, poiché “*il principio generale ed inderogabile dello scorrimento della graduatoria, fondato sul merito di cui al punteggio attribuito nella fase dei trasferimenti. Detto principio, infatti, vincola l'amministrazione in quanto anche la procedura di mobilità ha natura concorsuale di impiego basata su di una graduatoria alla cui formazione concorrono l'anzianità, i titoli di servizio e le situazioni familiari e personali dell'interessato, per i quali sono predeterminati specifici punteggi*” (Tribunale di Trani - Sezione Lavoro - Ordinanza n. 28744 del 14.09.16). Sul punto, anche il Consiglio di Stato è, costantemente, orientato nel ritenere prevalente il criterio meccanico del punteggio in graduatoria in materia di mobilità e di trasferimento di docenti, applicando i principi fondamentali sanciti nella nota sentenza della Corte Costituzionale (n. 41/2011), “*il trasferimento territoriale comporta l'allocazione nel territorio nazionale di professionalità omogenee, i cui titoli sono stati valutati secondo principi comuni, per cui è ragionevole ritenere che ad un maggiore punteggio corrisponde*



una migliore professionalità, ed appare quindi equo premiare la maggiore professionalità acquisita con la possibilità di scegliere la sede di servizio” (Cons. Stato Sez.VI, 2119/2011).

Ancora, ulteriore, evidentissima, violazione si rinviene rispetto all’art. 3 L. 241/90 laddove è previsto l’obbligo di motivazione per ogni provvedimento amministrativo, compresi quelli concernenti l’organizzazione della PA e del personale, nonché lo svolgimento di pubblici concorsi, consentendo di individuare i presupposti di fatto e le ragioni giuridiche che hanno determinato la decisione, in relazione alle risultanze dell’istruttoria. Lo stringente dettato normativo è posto quale presidio di legalità e controllo dei procedimenti amministrativi, soventi caratterizzati da un’elevata discrezionalità che, laddove lasciata libera d’esprimersi, senza alcuna forma di oggettivazione, è suscettibile di porsi, ontologicamente, nel territorio dell’arbitrio. Nel caso di specie, non sono date ad intendere le motivazioni sottese all’assegnazione delle docenti, tra cui l’attuale ricorrente, negli ambiti scolastici così come tautologicamente individuati dal M.I.U.R., stante il tenore della relativa comunicazione (cfr. all.to n. 10). Infatti, così come già dedotto nel ricorso presentato al T.A.R., che si riassume nell’interesse della Prof.ssa Santafata Antonietta, a conferma della palese illegittimità delle determinazioni assunte dalla P.A. si osserva che le ricorrenti Gravante Emilia, con punti 45, Zenari Anna con punti 37, Tallino Gina con punti 36 ed Ippolito Giovanna con punti 25, nonostante il marcato divario di punti tra la prima e l’ultima (ben venti!!!) sono state tutte, indistintamente, assegnate all’Ambito Piemonte 004, senza possibilità, per coloro che godono di un maggiore punteggio, di poter beneficiare di sedi più prossime alla provincia di provenienza e di residenza.

Orbene, si è detto che il CCNI dell’8 aprile 2016 e la contestuale O.M. n. 241 hanno individuato i presupposti, in fatto ed in diritto, da utilizzare ai fini dell’individuazione delle varie sedi di servizio/ambiti cui assegnare il personale docente; in particolare:

- l’art. 10 dell’O.M. 241/16 stabilisce che: *“l’Ufficio territorialmente competente, a mano a mano che riceve le domande, procede alla valutazione delle stesse ed all’assegnazione dei punti sulla base delle apposite tabelle allegate al contratto sulla mobilità, nonché al riconoscimento di eventuali diritti di precedenza, comunicando all’interessato presso la scuola di servizio dell’insegnante, per l’immediata notifica, il punteggio assegnato e gli eventuali diritti riconosciuti”*; - gli artt. 20, comma 4, e 27, comma 2, della predetta ordinanza ribadiscono che: *“L’Ufficio territorialmente competente, via via che riceve le domande, procede nella assegnazione dei punti sulla base delle citate tabelle ed al riconoscimento di*



eventuali diritti di precedenza, comunicando all'istituto di servizio del personale educativo, per l'immediata notifica, il punteggio assegnato e gli eventuali diritti riconosciuti”.

Tali disposizioni, qualora ve ne fosse stato, realmente, bisogno, lasciano intendere che il criterio cardine della procedura è riferibile al punteggio maturato dai singoli docenti; di guisa che, secondo un procedimento razionale, logico e ragionevole, coloro i quali che ne annoverano uno maggiore sarebbero dovuti essere assegnati ad ambiti scolastici / province più prossimi rispetto alla residenza e nel rigoroso ordine di preferenza indicato in domanda.

Ma tanto non è avvenuto!. Al contrario, le assegnazioni appaiono prive di una logica di fondo nonché del tutto scollegate dal dettato normativo, regolamentare, come pure dal buon senso.

Ma v'è di più! All'impossibilità di individuare un parametro oggettivo, sulla cui base poter effettuare una verifica in merito alla corretta/effettiva valutazione dei titoli posseduti dalle ricorrenti ai fini dell'individuazione dell'ambito scolastico di destinazione, si aggiunge la totale incoerenza delle assegnazioni stesse ricollegabili all'utilizzazione di un presunto e non meglio precisato “*algoritmo*” (cui si fa riferimento nella tabella di prossimità tra le province laddove si parla di utilizzazione delle tabelle medesime da parte del sistema informativo per la compilazione d'ufficio delle domande), fonte di ulteriori, evidentissime e gravissime anomalie, come pure disparità di trattamento. Pertanto, è innegabile la grave ed inaccettabile disparità di trattamento tra la ricorrente e quei numerosissimi docenti (con punteggio di gran lunga inferiore) che hanno beneficiato dell'assegnazione ad un ambito più prossimo alla loro residenza. Pertanto, non vi è chi non veda come tale assegnazione è stata attuata in palese ed evidente disapplicazione degli stringenti dati normativi posti a presidio del corretto svolgimento della procedura di mobilità, e, quindi, in palese contrasto con l'art 3 Cost. laddove si afferma il principio di uguaglianza nella sua massima estensione, correlato con i principi di ragionevolezza, proporzionalità, di imparzialità e di buon andamento dell'Amministrazione di cui all'art. 97 Cost.. Appare, quindi, evidente la violazione del dettato costituzionale, laddove è istituita una chiara riserva di legge finalizzata ad assicurare l'imparzialità della Pubblica Amministrazione, la quale può soltanto dare attuazione, anche con determinazioni normative ulteriori, a quanto in via generale è previsto dalla legge. Tale limite è posto a garanzia dei cittadini che trovano protezione, rispetto a possibili discriminazioni, nel parametro legislativo, la cui osservanza deve essere concretamente verificabile in sede di controllo giurisdizionale. E' evidente come, nel caso di specie, l'imperscrutabile agire del MIUR, nella fase di individuazione degli ambiti di destinazione, appare svincolato da qualsivoglia precetto normativo, incidendo, così, negativamente sulla



garanzia di imparzialità della pubblica amministrazione e ledendo il principio di eguaglianza dei cittadini davanti alla legge. Non trattasi, infatti, di adattamenti o modulazioni di precetti legislativi generali in vista di concrete situazioni particolari, ma di vere e proprie disparità di trattamento tra cittadini, incidenti sulla loro sfera generale di libertà. Risulta, altresì, chiara la violazione del diritto al lavoro, vero e proprio diritto soggettivo costituzionalmente riconosciuto e tutelato come fondamentale ed inviolabile in tutte le sue esplicazioni (artt. 1, 2, 4, 35, 36, 37 ss Cost.), poiché in tale diritto si esplica la piena e libera personalità dell'individuo, sia come singolo, che nelle formazioni sociali. Il diritto al lavoro, in tale ottica, non coincide con il mero rapporto tra prestazione lavorativa e controprestazione salariale, ma vi ricomprende tutte le attività connesse alla prestazione lavorativa, come le abitudini di vita, gli assetti relazionali e le occasioni per la espressione e la realizzazione della personalità, anche sul posto di lavoro.

Infatti, ad aggravare, ulteriormente, la vicenda, si soggiunge che, nelle more, la sig.ra Santafata si è vista costretta a richiedere il congedo parentale al fine di prendere parte ad un percorso di psicoterapia familiare, necessario per le cure del figlio minore di anni sette (cfr. all.to 15).

E' opportuno, infine, sottolineare che, con un orientamento oramai costante, la giurisprudenza di merito è concorde nel ritenere: *“l’illegittimità dell’operato dell’amministrazione scolastica che ha assegnato le sedi vacanti e disponibili comprese nell’ambito territoriale Caserta 0008, indicato dall’istante quale prima preferenza, a docenti con punteggio inferiore, così violando i principi di correttezza, buona fede, buon andamento e imparzialità della PA di cui all’art.97 Cost.”*. (Trib. Napoli Sez. Lav. Ord. n. 10589/16) conforme (Trib.Taranto Ord. n 794/2016; Trib. Salerno Ord. n. 2297/2016; Trib. Nocera Inferiore Ord. del 13.10.2016; Trib. Lecce Ord. n. 44352 del 20.10.2016; Tribunale Palermo Ord. n. 47297/2016).

- Sul *periculum in mora*

Come già sopra esposto, nel caso di specie, è palese l’illegittimo, quanto arbitrario, comportamento posto in essere dall’amministrazione convenuta, che cagiona un pregiudizio grave ed irreparabile, in una situazione meritevole di tutela immediata, essendo stato leso il diritto soggettivo della ricorrente ad ottenere il trasferimento presso una sede di servizio che tenga conto del punteggio attribuitole che, pertanto, GIAMMAI, potrà essere individuata in quella assegnatale. Sussiste, dunque, nella fattispecie il *periculum in mora* poiché la durata anche fisiologica di un giudizio ordinario di cognizione (ma anche solo il tempo necessario ad



ottenere un provvedimento d'urgenza all'esito della convocazione delle parti), espone la ricorrente ad un pregiudizio grave ed irreparabile, da diversi punti di vista. E' altamente probabile, infatti, che il giudizio verrà definito in tempi tali da non permettere alla ricorrente il diritto a vedersi riconosciuta l'assegnazione su una delle sedi scelte ed ancora vacanti a seguito delle operazioni di mobilità ovvero in via di assegnazione ad altri candidati. Si tratterebbe, insomma, della lesione di un bene giuridico non patrimoniale (anche in termini di perdita di *chance*) che non è suscettibile di adeguata tutela nella forma dell'equivalente monetario ed integra, ad avviso della ricorrente, un pericolo imminente ed irreparabile, idoneo a giustificare il ricorso alla presente procedura d'urgenza.

L'urgenza per la definizione del corretto ambito di assegnazione della ricorrente è data anche dalla necessità, avvertita dalla ricorrente, di poter partecipare alla nuova procedura di mobilità, indetta per l'a.s. 2017/18, laddove dovrà essere indicata l'effettiva sede attuale di servizio.

Non meno gravi i pregiudizi che subirebbe la ricorrente dal punto di vista familiare; il provvedimento di assegnazione definitivo presso un ambito scolastico così lontano dalla propria residenza, risulta essere altamente penalizzante ed ingiusto per la docente.

Sotto il profilo dei danni, tale situazione ha indubbiamente arrecato alla ricorrente gravi pregiudizi e ne potrebbe arrecare ancor di più. La lavoratrice, sulla scorta dell'errata assegnazione della sede di servizio, è stata costretta a raggiungere una provincia lontana senza punti di riferimento, né contatti, separandosi, tra l'altro senza alcun riscontro economico, dalla propria famiglia in spregio all'art. 4 della Carta Costituzionale. Infatti, le evidentissime irregolarità della procedura di mobilità, determinando un erroneo trasferimento, hanno arrecato alla ricorrente innumerevoli disagi, sia di ordine affettivo che sociale, quali il distacco dal proprio nucleo familiare, con la conseguente necessità di riorganizzare tutta la propria vita.

Sul punto, invero, si è affermato che "*in caso di trasferimento, sussiste il "periculum in mora", necessario per l'emanazione di un provvedimento d'urgenza ex art. 700 c.p.c., quando dal provvedimento derivino al lavoratore comprovati pregiudizi alla vita familiare o di relazione, non risarcibili per equivalente*" (Cfr. Tribunale di Roma 26/1/2000, così come richiamata dal Tribunale Napoli Nord 31/10/16). Dalle suddette elaborazioni e considerazioni, confermate anche da numerosissimi Tribunali di merito che, soprattutto di recente,



riconoscono, numerosi, le ragioni delle docenti, discende l'illegittimità del provvedimento di assegnazione della sig.ra Santafata Antonietta all'ambito Umbria 005.

Ulteriore danno è rappresentato dalla sensibile riduzione dello stipendio della ricorrente, che, come accennato in precedenza, si è vista costretta a richiedere un congedo parentale per poter provvedere alla cura ed assistenza del proprio figlio minore. E' evidente che qualora l'ambito di destinazione fosse stato, correttamente, individuato in uno più prossimo al comune di residenza, la ricorrente ben avrebbe potuto conciliare la cura della famiglia con l'espletamento del ruolo di insegnante

Tutto ciò premesso, la sig.ra **SANTAFATA Antonietta**, come sopra rappresentata, difesa ed elettivamente domiciliata, **con ogni riserva di legge**, ritenuti sussistenti i presupposti del *fumus boni iuris* e del *periculum in mora*,

conclude

affinché l'adito Giudice Unico del Tribunale di Terni – Sezione Lavoro e Previdenza, voglia, in accoglimento delle richieste già avanzate nell'antescritto ricorso al TAR, cui si riporta integralmente:

In via cautelare inaudita altera parte

- sospendere il provvedimento di assegnazione all'ambito Umbria 005, con conseguente individuazione di una sede di servizio ubicata nella provincia di Caserta o, comunque, nell'ambito della Regione Campania;

Nel merito in via principale:

- accertato e dichiarato, per tutte le ragioni di fatto e di diritto di cui in narrativa, il diritto della ricorrente ad essere assegnata, in via definitiva, ad un ambito scolastico idoneo sulla base del punteggio attribuito, nonché delle preferenze espresse in occasione della compilazione della domanda di mobilità, alla luce delle stringenti disposizioni contenute nel CCNI dell'8.04.16 e dell'O.M. n. 241 di pari data, ordinare al MIUR di individuare la sede definitiva nella provincia di Caserta o comunque nell'ambito della regione Campania;

- annullare gli atti impugnati in una tutti gli atti presupposti, preordinati, connessi e consequenziali, compresi pareri, atti istruttori, proposte ed atti di controllo che possano avere determinato la disapplicazione delle disposizioni di cui al CCNI dell'8.04.16 ed all'O.M. n. 241 di pari data, e, per l'effetto, l'assegnazione delle ricorrenti presso ambiti scolastici individuati in difformità alle summenzionate, stringenti, disposizioni regolamentari;



- condannare il M.I.U.R, in persona del legale p.t., al risarcimento di ogni danno derivante dall'erronea attribuzione dell'ambito, da liquidarsi in via equitativa e comunque contenuto nella somma pari ad € 1.100,00, nonché al pagamento delle spese e competenze di causa, con attribuzione ai sottoscritti avvocati, antistatari.

Allega: 1) ricorso al TAR Lazio – Sede di Roma, depositato il 10.08.16 ed iscritto al n. 9267/16 R.G.; 2) CCNI dell'8.04.16; 3) O.M. n. 241 di pari data e tabelle di prossimità; 4) decreto cautelare monocratico n. 9801/16 del 12.08.16, adottato dal TAR Lazio - Sede di Roma; 5) diffida del 30.08.16 trasmessa a mezzo PEC; 6) ordinanza collegiale n. 9801/16 adottata dal TAR Lazio – Sede di Roma; 7) sentenza n. 03302/17 del 09.03.17 emessa dal TAR Lazio - Sede di Roma; 8) domanda di mobilità presentata dalla ricorrente; 9) valutazione dei titoli relativa alla domanda di mobilità; 10) presa di servizio; 11) disponibilità residua Provincia di Caserta; 12) disponibilità residua Regione Campania Napoli; 13) bollettino trasferimento nazionale relativo alla Fase C; 14) tabelle di prossimità; 15) documentazione medica relativa al figlio minore; 16) spese sostenute.

Piana di M. Verna, 12.04.17.

Avv. Enrica Fasci

Avv. Luca Parillo

Ai sensi e per gli effetti della L. 488/99, dichiaro che il valore della presente controversia è contenuto nei limiti di € 1.100,00, di guisa che è dovuto un contributo unificato in relazione allo scaglione di appartenenza ridotto della metà, per un importo pari ad € 21,50.

Avv. Enrica Fasci

Avv. Luca Parillo



ISTANZA PER LA DETERMINAZIONE MODALITA' DI NOTIFICA

EX ART. 151 C.P.C

I sottoscritti procuratori, in nome e per conto della parte ricorrente, giusta delega in calce all'atto introduttivo del sopra citato ricorso

premessato che:

- il presente ricorso ha per oggetto il trasferimento, previa disapplicazione del provvedimento di assegnazione all'ambito Umbria 005, della sig.a Antonietta Santafata presso una sede di servizio ubicata nella provincia di Caserta o, comunque, nell'ambito della Regione Campania;
- ai fini di una corretta instaurazione del contraddittorio tra le parti, il ricorso dovrebbe essere notificato a tutti i docenti che hanno preso parte alla procedura di mobilità "Fase C", in quanto potenziali controinteressati, che potrebbero vedere mutata la propria posizione in caso di accoglimento del presente ricorso;

rilevato che:

- la notifica nei modi ordinari sarebbe impossibile, nonché eccessivamente onerosa, dato l'elevatissimo numero dei destinatari, e comunque non sarebbe sufficiente a garantire l'effettiva instaurazione del contraddittorio;
 - la notifica per pubblici proclami, con pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, oltre ad essere eccessivamente onerosa, poiché non prevede la pubblicazione integrale del testo del ricorso introduttivo del presente giudizio, sarebbe pregiudizievole per il diritto di difesa dei controinteressati;
 - l'adito Giudice può autorizzare, ai sensi dell'art. 151 c.p.c., che la notifica avvenga con qualsiasi mezzo, purché *"Le modalità con cui siffatta notificazione viene disposta devono comunque essere tali da non compromettere il diritto di difesa, tutelato dall'art. 24 come «inviolabile» in ogni stato e grado del processo (C. 13868/2002), così come devono trovare corrispondenza nello scopo dell'atto e le modalità prescelte debbono garantire i principi fondamentali del diritto di difesa e del diritto al contraddittorio"* (C. 3286/2006; C. 4319/2003).
 - la notifica, mediante pubblicazione integrale del ricorso e del decreto di fissazione udienza sul sito del Ministero della Pubblica Istruzione e/o del MIUR U.S.R (<http://www.istruzione.it/>) in quanto idonea ad assicurare la conoscibilità dello stesso, consentirebbe ad eventuali controinteressati di intervenire nel presente procedimento.
- Tutto ciò premesso e considerato, i sottoscritti avvocati formulano



istanza

affinché l'ill.mo Giudice del Lavoro adito, alla luce di quanto sopra premesso

voglia

autorizzare la notificazione del ricorso:

- quanto ai potenziali controinteressati attraverso la pubblicazione sia sul sito istituzionale del M.I.U.R.;
- quanto al M.I.U.R. mediante notifica all'Avvocatura distrettuale dello Stato, presso la sede di competenza;

Con osservanza.

Avv. Enrica Fasci

Avv. Luca Parillo



N. R.G. 356 /2017

CRONOL _____



Tribunale Ordinario di Terni

Sezione Lavoro

DECRETO DI FISSAZIONE UDIENZA

Il Giudice dott. Manuela Olivieri ,

letto il ricorso che precede;

visti gli artt. 163, 409, 415, 416 c.p.c.;

letta l'istanza di emissione di provvedimento cautelare ex art.700 c.p.c. ivi contenuta;

ritenuto di non poter provvedere sulla stessa inaudita altera parte bensì nel contraddittorio delle parti

fissa

alle 14/09/2017 ore 09:30 l'udienza di discussione, in cui le parti compariranno di persona ovvero tramite procuratore generale o speciale, informato dei fatti di causa, limitatamente alla richiesta cautelare, onerando parte ricorrente di notificare il ricorso ed il presente decreto alla controparte entro il 30 giugno 2017 e parte convenuta di costituirsi entro l'udienza.

Terni 18/05/2017

Il Giudice

dott. Manuela Olivieri





TRIBUNALE DI TERNI
Sezione Civile – Giudice del Lavoro

Il giudice del lavoro, dott.ssa Manuela Olivieri,
Sciogliendo la riserva formulata all'udienza del 14.9.2017;
Dovendosi provvedere alla notifica della “istanza cautelare in corso di causa ex artt. 700 e 669-quater del codice di procedura civile” ai controinteressati;
Vista la richiesta della parte ricorrente di autorizzazione alla notifica del ricorso “*nei confronti di tutti i docenti che hanno preso parte alla procedura di mobilità “Fase C” in quanto potenziali controinteressati - attraverso la pubblicazione sul sito web istituzionale del MIUR*” ai sensi dell’art. 151 c.p.c.;
Ritenuto che, in ragione della pluralità dei controinteressati, non è possibile provvedere alla notifica personale dell’atto a ciascuno di essi;
Ritenuto che la celerità propria del rito cautelare giustifica il ricorso a formalità diverse da quelle per pubblici proclami e che, pertanto, ricorre l’ipotesi di cui all’art. 151 c.p.c.;
Considerato che deve ritenersi utile a consentire una conoscenza generalizzata della domanda la pubblicazione sul sito web del MIUR nell’area tematica a ciò demandata.

P. Q.M.

- 1) **AUTORIZZA**, con riferimento alla domanda cautelare, la notifica nei confronti di tutti i docenti attualmente che hanno preso parte alla procedura di mobilità “Fase C” a mezzo pubblicazione sul sito web del MIUR nell’area tematica a ciò demandata, entro il termine del 5.11.2017;
- 2) **ASSEGNA** ai controinteressati termine sino al 30.11.2017 per la costituzione in giudizio

per l’effetto,

DISPONE, a cura della parte ricorrente, la pubblicazione, nelle predette forme, del ricorso introduttivo del giudizio, del decreto di fissazione d’udienza, del verbale di udienza del 14.9.2017 e del presente provvedimento,

2) Rinvia per la discussione in ordine alla “istanza cautelare in corso di causa ex artt. 700 e 669-quater del codice di procedura civile” nell’ambito del procedimento n. 356/2017 R.G. all’udienza del **14.12.2017**, ore **10.30**.

Terni, 12/10/2017

IL GIUDICE

DOTT.SSA MANUELA OLIVIERI



N. R.G. 356/2017



Tribunale Ordinario di Terni

Sezione Lavoro

VERBALE DELLA CAUSA n. r.g. 356/2017

tra

ANTONIETTA SANTAFATA

ATTORE

e

**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA
RICERCA - PERUGIA**

CONVENUTO

Oggi **14 settembre 2017**, innanzi al dott. Manuela Olivieri, sono comparsi:

Per ANTONIETTA SANTAFATA l'avv. PARILLO LUCA e l'avv. FASCI ENRICA.

Per MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA – PERUGIA nessuno è comparso alle ore 10.36.

I procuratori di parte ricorrente insistono per l'accoglimento delle proprie istanze e chiedono, altresì, che nel caso di esito favorevole la ricorrente venga assegnata nelle sedi indicate nella provincia di Caserta; Latina e Roma.

Il Giudice

Si riserva.

Il Giudice

dott. Manuela Olivieri

